

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



# Guida utile alle fonti di informazione in Italia sui fondi europei



**Dicembre 2017**



## TABLE OF CONTENTS

<i>Introduzione</i> .....	3
<b><i>Parte I: Informarsi sui Fondi e programmi tematici</i></b> .....	<b>4</b>
<b>Cosme</b> .....	<b>4</b>
<b>Diritti Uguaglianza e cittadinanza</b> .....	<b>15</b>
<b>Dogana 2020</b> .....	<b>15</b>
<b>Erasmus Plus</b> .....	<b>15</b>
<b>Europa Creativa</b> .....	<b>17</b>
<b>Europa per i cittadini</b> .....	<b>18</b>
<b>Fiscalis 2020</b> .....	<b>19</b>
<b>Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020</b> .....	<b>19</b>
<b>Fondo per la Sicurezza Interna (ISF) 2014-2020</b> .....	<b>19</b>
<b>Giustizia 2014-2020</b> .....	<b>20</b>
<b>Hercule III 2014-2020</b> .....	<b>20</b>
<b>Horizon 2020</b> .....	<b>21</b>
<b>Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020 (MCE)</b> .....	<b>22</b>
<b>Meccanismo Unionale di protezione civile 2014-2020</b> .....	<b>23</b>
<b>Pericle 2020</b> .....	<b>23</b>
<b>Programma di azione in materia di salute 2014-2020</b> .....	<b>25</b>
<b>Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020</b> .....	<b>26</b>
<b>Programma per l'Occupazione e l'Innovazione sociale (EASI) 2014-2020</b> .....	<b>27</b>
<b>Programma pluriennale per la tutela dei consumatori 2014-2020</b> .....	<b>27</b>
<b>Programma riguardante le soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (programma ISA2) 2016-2020</b> .....	<b>28</b>
<b><i>Parte II: Informarsi sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (SIE)</i></b> .....	<b>28</b>
<b>I Programmi Operativi Nazionali (PON)</b> .....	<b>32</b>
PON PER TUTTE LE REGIONI: .....	32
PON PER LE REGIONI IN TRANSIZIONE E MENO SVILUPPATE: .....	40
PON PER LE REGIONI MENO SVILUPPATE: .....	42
<b>I PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI (POR)</b> .....	<b>46</b>
I Programmi Operativi Regionali (POR) FESR.....	47
Programmi Operativi Regionali (POR) plurifondo (FSE + FESR).....	59
Programmi Operativi Regionali (POR) FSE.....	62
I Programmi di Sviluppo Rurale Regionali (PSR).....	76



## Introduzione

La presente Guida fornisce indicazioni sulle fonti informative alle quali fare riferimento in merito alle iniziative e programmi cofinanziati da fondi europei nell'attuale ciclo di programmazione (2014-2020) che interessano l'Italia.

Il documento fa riferimento:

- ai fondi e programmi a gestione diretta, gestiti direttamente dalla Commissione europea (COSME, Erasmus, Horizon 2020, Europa per i cittadini, ecc.);
- ai fondi a gestione indiretta (Fondi Strutturali e di Investimento Europei – SIE), gestiti dalle amministrazioni centrali e regionali: Programmi Operativi Nazionali e Programmi Operativi Regionali (FSE e FESR); Programmi di Sviluppo Rurale e Pesca (FEASR e FEAMP).

La Guida contiene delle brevi schede descrittive relative alle varie iniziative e programmi ed alle rispettive fonti di finanziamento, corredate dai riferimenti dei relativi punti di contatto, referenti o autorità responsabili.

Vista la presenza di numerosi link, che rimandano alle fonti informative ed ai documenti citati, per poterne sfruttare al meglio la funzionalità, si consiglia la consultazione della Guida in **formato elettronico ed in modalità on-line**.

Per informazioni più dettagliate in merito alle opportunità offerte dai fondi europei si rimanda alla nostra "Guida alle opportunità di finanziamento UE 2014-2020"<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> <http://europa.formez.it/content/guida-opportunita-finanziamento-dellunione-europea-2014-2020-revisione-agosto-2017>



## Parte I: Informarsi sui Fondi e programmi tematici

I programmi ed iniziative di seguito citati, fanno riferimento ai cosiddetti Fondi diretti. Si tratta di fondi gestiti direttamente dalla diverse Direzioni generali della Commissione europea (ricerca, istruzione, ambiente, trasporti, etc.) o da Agenzie da essa delegate e contribuiscono all'attuazione della Strategia Europa 2020<sup>2</sup>. Sono sovvenzioni di natura non commerciale, che devono essere integrate da risorse proprie dei beneficiari.

Nei fondi diretti la Commissione europea trasferisce gli importi direttamente ai beneficiari del progetto quindi non c'è mediazione a livello nazionale. Finanziano essenzialmente "idee innovative", scambi di esperienze, migliori pratiche oppure l'organizzazione di seminari e convegni, studi, da realizzare in partenariato con altri paesi europei.

I bandi per questo tipo di finanziamenti richiedono la costituzione di un partenariato transnazionale tra due o più Paesi europei.

Al riguardo le Direzioni generali della Commissione competenti pubblicano periodicamente dei "bandi" sotto forma di:

- inviti a presentare proposte<sup>3</sup> (call for proposals)
- gare d'appalto<sup>4</sup> (call for tenders)

### *Cosme*

Il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI (COSME) 2014-2020 mira a facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI; creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita; incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa; aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE; aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Informazioni sul programma COSME possono essere ottenute dagli enti appartenenti alla rete "Europe Enterprise Network EEN".

### **ABRUZZO**

Azienda di Sviluppo Azienda speciale CCIAA di Chieti

Piazza G.B. Vico, 3 – 66100 Chieti

Tel. +39.0871.354321

Fax +39.0871.331218

Dott. Giovanni Marcantonio – Project Manager Abruzzo

[giovanni.marcantonio@ch.camcom.it](mailto:giovanni.marcantonio@ch.camcom.it)

[www.agenziadisviluppo.net](http://www.agenziadisviluppo.net)

CCIAA di Teramo

Via F. Savini, 50 – 64100 Teramo

Tel. +39.0861.335216

Fax. +39.0861.356067

<sup>2</sup> [https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/european-semester/framework/europe-2020-strategy\\_it](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/european-semester/framework/europe-2020-strategy_it)

<sup>3</sup> <http://eur-lex.europa.eu/oj/direct-access.html?locale=it>

<sup>4</sup> [https://ec.europa.eu/info/funding-tenders\\_it](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders_it)

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Dott.ssa Silvia Ginaldi – [silvia.ginaldi@te.camcom.it](mailto:silvia.ginaldi@te.camcom.it)  
[www.te.camcom.it](http://www.te.camcom.it)

### **BASILICATA**

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Basilicata  
Corso XVIII Agosto, 34 – 85100 Potenza  
Tel. +39.0971.274476  
Fax +39.0971.27980  
[www.bas.camcom.it](http://www.bas.camcom.it)  
Dott.ssa Chiara Cappiello, Ufficio di Matera  
[chiara.cappiello@mt.camcom.it](mailto:chiara.cappiello@mt.camcom.it)

### **CALABRIA**

SPIN - Ricerca Innovazione e Trasferimento Tecnologico S.c.r.l.  
Via Pedro Alvares Cabral, 18 - C.da Lecco – 87036 Rende (CS)  
Tel./Fax +39.0984.839674  
[een@consorziospin.it](mailto:een@consorziospin.it)  
[www.consorziospin.it](http://www.consorziospin.it) - [een.consorziospin.it](http://een.consorziospin.it)

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Calabria  
Via delle Nazioni, 24, 88046 Santa Eufemia Lamezia CZ  
Tel./Fax +39.0968.51481  
[i.lupis@unioncamere-calabria.it](mailto:i.lupis@unioncamere-calabria.it) [bridge@unioncamere-calabria.it](mailto:bridge@unioncamere-calabria.it)  
[www.uc-cal.camcom.gov.it](http://www.uc-cal.camcom.gov.it)

### **CAMPANIA**

S.I. IMPRESA - Azienda Speciale della CCIAA di Napoli Area Promozione,  
Internazionalizzazione e Bandi (Coordinatore)  
Via Sant'Aspreno 2 – 80133 Napoli  
Tel. +39.081.7607105  
[internazionalizzazione@si-impresa.na.camcom.it](mailto:internazionalizzazione@si-impresa.na.camcom.it)  
[www.siimpresa.na.it](http://www.siimpresa.na.it)

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Campania  
Sede operativa: Via Sant'Aspreno, 2 – 80133 Napoli  
Sede legale: Corso Meridionale, 58 – 80143 Napoli  
Tel. +39.081.4109123  
Fax +39.081.5801769  
[www.unioncamere.campania.it](http://www.unioncamere.campania.it)  
Dott.ssa Loredana Affinito – [loredana.affinito@bridgeeconomies.eu](mailto:loredana.affinito@bridgeeconomies.eu)  
Dott.ssa Simone Sparano – [simone.sparano@bridgeeconomies.eu](mailto:simone.sparano@bridgeeconomies.eu)

ENEA SIC - UDA Pmi - (Direzione Supporto, Infrastrutture e Centri - Unità di Agenzia) \*  
Centro Ricerche Portici  
Piazza Enrico Fermi, 1 (località Granatello) – 80055 Portici (NA)  
Tel. +39.081.7723325–330–371

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Fax +39.081.7723239

[www.enea.it](http://www.enea.it)

[enea.bridgeeconomies@portici.enea.it](mailto:enea.bridgeeconomies@portici.enea.it)

## **EMILIA ROMAGNA**

Aster S. Cons. P.A.

Via Piero Gobetti, 101 - 40129 Bologna

Tel: +39 05 16398099

Fax: +39 051 6398131

[simpler@aster.it](mailto:simpler@aster.it)

[www.aster.it](http://www.aster.it)

SIDI Eurosportello - Az. Speciale della CCIAA Ravenna

V.Le L.C. Farini N. 14 - 48121 Ravenna

Tel: +39 0544 481443

Fax: +39 0544 218731

[simpler@ra.camcom.it](mailto:simpler@ra.camcom.it)

[www.ra.camcom.it/eurosportello](http://www.ra.camcom.it/eurosportello)

Unioncamere Emilia – Romagna

Viale Aldo Moro 62 - 40127 Bologna

Tel: +39 05 16377045

Fax: +39 051 6377050

[simpler@rer.camcom.it](mailto:simpler@rer.camcom.it)

[www.ucer.camcom.it](http://www.ucer.camcom.it)

Confindustria Emilia-Romagna

Via Barberia, 13 - 40123 Bologna

Tel: +39 051 3399940

Fax: +39 051 582416

[economico@confind.emr.it](mailto:economico@confind.emr.it)

[www.confind.emr.it](http://www.confind.emr.it)

CNA Emilia Romagna

Via Rimini, 7 - 40128 Bologna

Tel: +39 051 2133113

Fax: +39 051 7456847

[magni@cnaemiliaromagna.it](mailto:magni@cnaemiliaromagna.it)

[www.cnaemiliaromagna.it](http://www.cnaemiliaromagna.it)

ENEA

Via Martiri di Monte Sole, 4 - 40129 Bologna

Tel: 051 6098321

Fax: +39 051 6098084



Cofinanziato  
dall'Unione Europea



[simpler@enea.it](mailto:simpler@enea.it)  
<http://www.enea.it>

### **FRIULI VENEZIA GIULIA**

ARIES Azienda Speciale – CCIAA Trieste

Piazza della Borsa, 14 – 34121 Trieste

Tel. +39.040.6701281

Fax +39.040.365001

[info@ariestrieste.it](mailto:info@ariestrieste.it)

[www.aries.ts.camcom.it](http://www.aries.ts.camcom.it)

Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER – CCIAA Udine

Via Morpurgo, 4 – 33100 Udine

Tel. +39.0432.273.516-826

Fax +39.0432.503919

[progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it)

[www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)

CONCENTRO Azienda Speciale – CCIAA Pordenone

Corso Vittorio Emanuele II, 56 – 33170 Pordenone

Tel. +39.0434.381693

Fax +39.0434.381637

[internazionalizzazione@pn.camcom.it](mailto:internazionalizzazione@pn.camcom.it)

[www.pn.camcom.it](http://www.pn.camcom.it)

Consorzio AREA Science Park

Padriciano, 99 – 34149 Trieste

Tel. + 39.040.3755119

Fax + 39.040.3755176

[francesca.marchi@area.trieste.it](mailto:francesca.marchi@area.trieste.it)

[www.area.trieste.it](http://www.area.trieste.it)

### **LAZIO**

Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma) (coordinatore)

Piazzale Aldo Moro, 7 – 00185 Roma

Tel. + 39.06.49932668 / 49932007

Fax + 39.06.49933797

[een@cnr.it](mailto:een@cnr.it)

[www.cnr.it](http://www.cnr.it)

APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) (Roma)

Via Cavour 71 - 00184 Roma

Tel. +39.06. 48939993

Fax: +39.06. 48902550

[EEN@apre.it](mailto:EEN@apre.it)

[www.apre.it](http://www.apre.it)



BIC Lazio (Roma)  
Via Casilina 3/T - 00182 Roma  
Tel. +39 06.80368223 / 80368244  
Fax. + 39 06.80368201  
[een@biclazio.it](mailto:een@biclazio.it) - [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it)  
Confcommercio - Imprese per l'Italia (Roma)  
Piazza G.G. Belli, 2, I - 00153 Roma  
Tel. +39.06.5866490  
Fax. +39. 06.5866217  
[impresaeuropa@confcommercio.it](mailto:impresaeuropa@confcommercio.it)  
[www.confcommercio.it](http://www.confcommercio.it)  
Unioncamere Lazio (Roma)  
Sede Operativa: Largo Arenula34 - 00186 Roma  
Tel. +39.06. 69940153 / 6798995  
Fax +39.06.6785516  
[een@unioncamerelazio.it](mailto:een@unioncamerelazio.it)  
[www.unioncamerelazio.it](http://www.unioncamerelazio.it)

Università degli studi di Roma «Tor Vergata»  
Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa (Roma)  
Via Orazio Raimondo 18 - 00173 Roma  
Tel. + 39.06.72597292  
[een@uniroma2.it](mailto:een@uniroma2.it)  
<http://dii.uniroma2.it>

## **LIGURIA**

Unioncamere Liguria  
Via San Lorenzo, 15/1 – 16123 Genova  
Tel. +39.010.24852209–07  
Fax +39.010.2471522  
[alpsliguria@lig.camcom.it](mailto:alpsliguria@lig.camcom.it)  
[www.alpsliguria.eu](http://www.alpsliguria.eu)

Regione Liguria  
Piazza De Ferrari, 1 – 16121 Genova  
Tel. +39 0105485539  
[een-alps@regione.liguria.it](mailto:een-alps@regione.liguria.it)  
[www.regione.liguria.it/](http://www.regione.liguria.it/)

## **LOMBARDIA**

Finlombarda S.p.A.  
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano  
Tel: +39 02 60744521



Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Fax: +39 02 60744425  
[simpler@finlombarda.it](mailto:simpler@finlombarda.it)  
[www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)

Innovhub - Stazioni Sperimentali per l'Industria Az. Speciale della CCIA Milano  
Via Giuseppe Colombo, 83 - 20123 Milano  
Tel: +39 02 85155237  
Fax: +39 02 85155308  
[susy.longoni@mi.camcom.it](mailto:susy.longoni@mi.camcom.it)  
[www.innovhub-ssi.it](http://www.innovhub-ssi.it)

FAST - Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche  
Piazzale Morandi, 2 - 20121 Milano  
Tel: +39 02 77790309  
Fax: +39 02 782485  
[simpler@fast.mi.it](mailto:simpler@fast.mi.it)  
[www.fast.mi.it](http://www.fast.mi.it)

Unioncamere Lombardia  
Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano  
Tel: +39 02 607960229  
Fax: +39 02 607960235  
[roberto.valente@lom.camcom.it](mailto:roberto.valente@lom.camcom.it)  
[www.lom.camcom.it](http://www.lom.camcom.it)

Confindustria Lombardia  
Via Pantano, 9 - 20122 Milano  
Tel: +39 02 58370800  
Fax: +39 02 58370741  
[EEN1@confindustria.lombardia.it](mailto:EEN1@confindustria.lombardia.it)  
[www.confindustria.lombardia.it](http://www.confindustria.lombardia.it)

CNA Lombardia  
Via G. da Procida, 24 - 20149 Milano  
Tel: +39 02 36512030  
Fax: +39 02 36522870  
[buscarini@cnalombardia.it](mailto:buscarini@cnalombardia.it)  
[www.cnalombardia.it](http://www.cnalombardia.it)

## **MARCHE**

CCIAA Ascoli Piceno  
Via Luigi Mercantini, 25 – 63100 Ascoli Piceno  
Tel. + 39.0736279269  
[info@een-marche.eu](mailto:info@een-marche.eu)  
[www.een-marche.eu](http://www.een-marche.eu)  
Referenti: Annamaria Di Patrizio/Luca Battigaglia/Giocondo Recchi



Compagnia delle Opere Pesaro Urbino  
Via Barignani, 30 – 61121 Pesaro  
Tel. +39. 0721.370712  
Fax. +39. 0721.370713  
[andreani@cdopesaro.com](mailto:andreani@cdopesaro.com)  
[www.cdopesaro.com](http://www.cdopesaro.com)  
Referenti: Elisabetta Andreani

### **MOLISE**

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. del Molise  
Via Scatolone 5/a presso Camera di Commercio del Molise – 86100 Campobasso  
Tel. +39.0874.471450  
[www.mol.camcom.it](http://www.mol.camcom.it)  
[unioncamere.molise@cb.camcom.it](mailto:unioncamere.molise@cb.camcom.it)

### **PUGLIA**

Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Puglia  
Piazza Aldo Moro, 33/A – 70122 Bari  
Tel. +39.080.9645711  
Fax +39.080.9645310  
[een.unioncamerepuglia.it](http://een.unioncamerepuglia.it)  
[een.puglia@unioncamerepuglia.it](mailto:een.puglia@unioncamerepuglia.it)

ENEA Sede di Brindisi  
Via Appia, km 7+300 per Mesagne 72100 Brindisi  
Tel. +39 0831 201436  
Fax. +39 0831 201429  
[enea.bridgeconomies@enea.it](mailto:enea.bridgeconomies@enea.it)

### **TOSCANA**

PromoFirenze-Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze (Coordinatore)  
Via del Castello D'Altafronte, 11- 50122 Firenze  
Tel. + 39.055.2671620/503  
Fax + 39.055.2671404  
[ue@promofirenze.it](mailto:ue@promofirenze.it)  
[www.promofirenze.it](http://www.promofirenze.it)  
Referenti: Paola Lesmo/Margherita Lella

Confindustria Toscana  
Piazza della Repubblica,6-50123 Firenze  
Tel. +39.055.277361  
Fax +39.055.2773622  
[euproject@onfindustria.toscana.it](mailto:euproject@onfindustria.toscana.it)  
[www.confindustria.toscana.it](http://www.confindustria.toscana.it)  
Referenti: Luisa Ortu/Giada Mennuti

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Eurosportello Confesercenti  
Via Pistoiese, 155-50145 Firenze  
Tel. + 39.055.315254  
Fax +39.055.310922  
[info@eurosportello.eu](mailto:info@eurosportello.eu)  
[www.eurosportello.eu](http://www.eurosportello.eu)  
Referenti: Valeria Vangelista, Marcello Traversi

## **PIEMONTE**

Camera di Commercio di Torino (Coordinatore)  
Via San Francesco da Paola, 24 – 10123 Torino  
Tel. + 39.011.5716321–342  
Fax + 39.011.5716324  
[alps-europa@to.camcom.it](mailto:alps-europa@to.camcom.it)  
[www.to.camcom.it/alpseuropa](http://www.to.camcom.it/alpseuropa)  
Unioncamere Piemonte  
Via Cavour, 17 – 10123 Torino  
Tel. +39.011.5669228–15  
Fax +39.011.5669238  
[alps-europa@pie.camcom.it](mailto:alps-europa@pie.camcom.it)  
[www.pie.camcom.it/innovazione](http://www.pie.camcom.it/innovazione)

Confindustria Piemonte  
Via Vela, 23 – 10128 Torino  
Tel. +39.011.549246  
Fax +39.011.5175204  
[een@confindustria.piemonte.it](mailto:een@confindustria.piemonte.it)  
[www.confindustria.piemonte.it](http://www.confindustria.piemonte.it)

Regione Piemonte  
Via Pisano, 6 - 10152 Torino  
Tel: +39 011 432 42 85  
Fax +39 011 432 34 83  
[een-alps@regione.piemonte.it](mailto:een-alps@regione.piemonte.it)  
[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

## **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

Istituto per la Promozione dello Sviluppo Economico – IPSE  
Via Alto Adige 60 – 39100 Bolzano  
Tel. +39 0471 945 689  
[info@camcom.bz.it](mailto:info@camcom.bz.it)

IDM Alto Adige  
Via Siemens 19 – 39100 Bolzano  
Tel. + 39 0471 094 040

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



info@suedtirol.com

## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

TRENTINO SVILUPPO

Via Fortunato Zeni, 8 – 38068 Rovereto – Trento

Tel. +39.0464.443111

Fax +39.0464.443112

[info@trentinosviluppo.it](mailto:info@trentinosviluppo.it)

[www.trentinosviluppo.it](http://www.trentinosviluppo.it)

## **SARDEGNA**

Sardegna Ricerche (Pula – Cagliari - CA)

Via Palabanda 9 - 09100 Cagliari

Tel. +39 070.9243.1

Fax +39 070.92432203

[info@sardegna ricerche.it](mailto:info@sardegna ricerche.it)

[www.sardegna ricerche.it](http://www.sardegna ricerche.it)

Confindustria Sardegna (Cagliari)

Piazza Deffenu 9 - 09125 Cagliari

Tel. +39.070.650600

Fax. +39.070.65158

[s.orfei@confindustria.sardegna.it](mailto:s.orfei@confindustria.sardegna.it)

[www.confindustria.sardegna.it](http://www.confindustria.sardegna.it)

## **SICILIA**

CONSORZIO ARCA - Consorzio per l'Applicazione della Ricerca e la Creazione di Aziende innovative

Viale delle Scienze, Edificio 16 – 90128 Palermo

Tel. 091.6615611

Fax 091.6615628

[info@consorzioarca.it](mailto:info@consorzioarca.it)

[www.consorzioarca.it](http://www.consorzioarca.it) - [asangiorgi@consorzioarca.it](mailto:asangiorgi@consorzioarca.it)

Sicindustria

Via A. Volta, 44 – 90133 Palermo

Tel. +39.091.581100

Fax. +39.091.323982

[www.confindustriasicilia.it](http://www.confindustriasicilia.it)

[bridgeconomies@confindustriasicilia.it](mailto:bridgeconomies@confindustriasicilia.it)



## **UMBRIA**

Sviluppumbria

Via Don Bosco 11, 06121 Perugia

Tel. + 39. 075 56811-075 5681257

Fax + 39. 075 5722454

[m.sereni@svilupumbria.it](mailto:m.sereni@svilupumbria.it)

[www.svilupumbria.it](http://www.svilupumbria.it)

Referenti: Marina Cecilia Sereni

## **VENETO**

Unioncamere del Veneto – Eurosportello Veneto (Coordinatore)

Via delle Industrie 19/D – Edificio Lybra – 30175 Venezia - Marghera

Tel. + 39.041.099 9411

Fax + 39.041.099 9401

[europa@eurosportelloveneto.it](mailto:europa@eurosportelloveneto.it)

[www.eurosportelloveneto.it](http://www.eurosportelloveneto.it)

Veneto Innovazione

Via Torino, 105 – 30172 Venezia – Mestre

Tel. +39.041.8685301

Fax +39.041.5322133

[trasferimento.tecnologico@venetoinnovazione.it](mailto:trasferimento.tecnologico@venetoinnovazione.it)

[www.venetoinnovazione.it](http://www.venetoinnovazione.it)

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

c/o CNR Area di Ricerca di Padova

Corso Sati Uniti, 4 – 35127 Padova

Tel. +39.049.8295757 - +39.328.0428006

[friendeurope@enea.it](mailto:friendeurope@enea.it)

[www.enea.it](http://www.enea.it)

## **TRIVENETO**

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

c/o Veneto Innovazione Via Torino, 105 – 30172 Venezia-Mestre

Tel. +39.051.6098321-070

Fax. +39.051.6098084

[friendeurope@enea.it](mailto:friendeurope@enea.it)

[www.enea.it](http://www.enea.it)

INFORMEST Consulting

Via Linussio 51 – 33100 Udine

c/o Parco Scientifico Tecnologico Luigi Danieli

Tel. +39.0432 629743

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Fax. +39.0432603887  
[consulenza@informestconsulting.it](mailto:consulenza@informestconsulting.it)  
[www.informestconsulting.it](http://www.informestconsulting.it)



Ulteriori siti:

- Il Portale unico di aiuto per le aziende<sup>5</sup> ad accedere ai fondi UE;
- Il Portale dell'UE per i partecipanti<sup>6</sup>;
- Il sito web della Commissione dedicato al Programma COSME<sup>7</sup>.

---

<sup>5</sup> [http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/index\\_it.htm](http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/index_it.htm)

<sup>6</sup> <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html#c.calls=CallIdentifier.Status/t/FORTHCOMING/1/1/0&CallIdentifier.Status/t/OPEN/1/1/0&CallIdentifier.Status/t/CLOSED/0/1/0&+PlannedOpeningDate/asc>

<sup>7</sup> [http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/index_en.htm)



## ***Diritti Uguaglianza e cittadinanza***

Il programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti. In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

Il programma Diritti, Uguaglianza e cittadinanza non ha Punti di contatto a livello nazionale.

Per ulteriori informazioni visitare il sito web della DG Giustizia della Commissione europea<sup>8</sup>.

## ***Dogana 2020***

Il Programma "Dogana 2020" sostiene principalmente la cooperazione tra le autorità doganali, ma anche con altre parti interessate. Mira a sostenere il funzionamento e l'ammodernamento dell'unione doganale per rafforzare il mercato interno attraverso la cooperazione fra i paesi partecipanti, le rispettive autorità doganali e i loro funzionari.

Gli enti interessati a partecipare alle attività del programma possono contattare il coordinatore nazionale del Programma che per l'Italia è l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, oppure contattare direttamente la DG tassazione e Unione doganale della Commissione europea attraverso la seguente mail: TAXUD-Customs2020@ec.europa.eu.

Il coordinatore nazionale può essere contattato tramite l'URP telematico<sup>9</sup>.

Il sito web dedicato al programma della Commissione europea - The Customs 2020 Programme.<sup>10</sup>

## ***Erasmus Plus***

Erasmus+ è il programma dell'Unione Europea a favore dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport.

<sup>8</sup> [http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm)

<sup>9</sup> <https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/agenzia/contatta-agenzia/area-monopoli>

<sup>10</sup> [https://ec.europa.eu/taxation\\_customs/business/customs-cooperation-programmes/customs-2020-programme\\_en](https://ec.europa.eu/taxation_customs/business/customs-cooperation-programmes/customs-2020-programme_en)



Il programma offre l'opportunità a studenti, tirocinanti, insegnanti e volontari di acquisire esperienza e competenze tramite percorsi di studio, formazione e volontariato all'estero. Prevede azioni di sostegno alla mobilità individuale, favorisce la creazione e il miglioramento di partnership strategiche tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e del mondo del lavoro. Promuove la riforma dei sistemi di istruzione, con l'obiettivo di innovare le pratiche di insegnamento, per offrire ai giovani le competenze necessarie per affermarsi nel mondo del lavoro.

Il programma prevede anche finanziamenti per il settore dello sport. In particolare, vengono sostenuti i progetti di sport di base che intendono contrastare il doping, le partite truccate e il razzismo.

Il programma Erasmus Plus a livello centrale è gestito dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA).

A livello di Stati Membri, alcune tipologie di interventi sono gestite dalle agenzie "nazionali". In Italia, sono presenti le seguenti agenzie "nazionali":

#### **INDIRE - Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa**

Settore Scuola, Settore Università, Settore Educazione degli adulti

Via Cesare Lombroso, 6/15 - 50134 Firenze

Centralino: +39 055 2380348

Email: [erasmusplus@indire.it](mailto:erasmusplus@indire.it)

Sito web: [www.indire.it](http://www.indire.it)

Indire Erasmus+ di Roma - Ufficio distaccato:

Via Guidubaldo del Monte, 54 - 00197 Roma

centralino: +39 06 54210 483

PEC: [erasmus\\_plus@pec.it](mailto:erasmus_plus@pec.it)

#### **INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche**

Settore Istruzione e formazione professionale

Email: [erasmusplus@inapp.org](mailto:erasmusplus@inapp.org)

Posta certificata [agenziaerasmusplusinapp@pec.it](mailto:agenziaerasmusplusinapp@pec.it)

Centralino Tel.: +39 06 854471

Sito web: [www.inapp.org](http://www.inapp.org)

#### **Agenzia Nazionale per i Giovani**

Settore gioventù

Via Sabotino, 4 - 00195 Roma

Tel: 06.37591201

Email: [direzione@agenziagiovani.it](mailto:direzione@agenziagiovani.it); [informazione@agenziagiovani.it](mailto:informazione@agenziagiovani.it)

Sito web: [www.agenziagiovani.it](http://www.agenziagiovani.it)

**Ufficio per lo sport**, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con riferimento alle azioni per lo sport:

Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma

Tel. +39 06.6779.2595





Fax +39 06.6779.3432

Email: [ufficiospport.darts@pec.governo.it](mailto:ufficiospport.darts@pec.governo.it)

Sito web: [www.sportgoverno.it](http://www.sportgoverno.it)

Sito web in italiano a cura dei Punti di contatto Nazionali: <http://www.erasmusplus.it/>

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.eurodesk.it](http://www.eurodesk.it).

Sito web della Commissione europea dedicato al Programma Erasmus +<sup>11</sup>.

## **Europa Creativa**

Europa Creativa è un programma dedicato al settore culturale e creativo, ed è composto da due sottoprogrammi (Sottoprogramma Cultura e Sottoprogramma MEDIA) e da una sezione transettoriale (fondo di garanzia per il settore culturale e creativo + data support + piloting). Il fondo di garanzia è partito nel 2016.

Europa Creativa 2 obiettivi generali:

1. promuovere e salvaguardare la diversità linguistica e culturale europea;
2. rafforzare la competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva.

e quattro obiettivi specifici:

1. supportare la capacità del settore culturale e creativo europeo di operare a livello transnazionale;
2. promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e degli operatori culturali;
3. rafforzare la capacità finanziaria dei settori culturali e creativi, in particolare delle SME;
4. supportare la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire innovazione, policy development, audience building e nuovi modelli di business.

I punti di contatto nazionale per il programma Europa Creativa sono:

### **Per il sottoprogramma Cultura**

Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (ICRCPAL)

Via Milano 76, 00184 Roma - Italy

Tel: 06 48291338 - 06 48291312 - 333 5987924

Assistenza ticketing online: @CreativeSpace

Sito web: [www.cultura.cedesk.beniculturali.it](http://www.cultura.cedesk.beniculturali.it)

### **Per il sottoprogramma MEDIA**

Istituto Luce Cinecittà srl

MEDIA Office Bari

c/o Cineporti di Puglia/Bari Fiera del Levante

<sup>11</sup> [http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_en.htm)



Lungomare Starita 1 - Bari  
Tel: +39 080 9752900 - Fax: +39 080 9147464  
Email: [bari@europacreativa-media.it](mailto:bari@europacreativa-media.it)  
Sito web: [www.europacreativa-media.it](http://www.europacreativa-media.it)

MEDIA Office Roma  
Istituto Luce Cinecittà srl  
Giuseppe Massaro  
Maria Cristina Lacagnina  
Via Tuscolana 1055, 00173 Roma  
Tel: +39 06 72286409 - Fax: +39 06 7221127  
Email: [roma@europacreativa-media.it](mailto:roma@europacreativa-media.it)  
Sito web: [www.europacreativa-media.it](http://www.europacreativa-media.it)

MEDIA Office Torino  
Istituto Luce Cinecittà srl  
Silvia Sandrone  
Via Cagliari 42, 10153 Torino  
Tel: +39 011 53 98 53  
Email: [torino@europacreativa-media.it](mailto:torino@europacreativa-media.it)  
Sito web: [www.europacreativa-media.it](http://www.europacreativa-media.it)

Sito web della Commissione europea dedicato al [Programma Europa Creativa](#).<sup>12</sup>

### ***Europa per i cittadini***

Il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020" mira ad avvicinare i cittadini europei all'Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee.

Coerentemente a tale scopo principale, il Programma supporta economicamente organizzazioni attive nei settori ad esso attinenti e co-finanzia progetti volti al raggiungimento dei suoi obiettivi generali e specifici, di seguito illustrati. Esso, introducendo debite modifiche e innovazioni, si pone a proseguimento del conclusosi Programma "Europa per i Cittadini 2007-2013", rivelatosi di estremo successo a livello europeo e in particolare nazionale. L'Italia, difatti, rappresenta finora una delle nazioni europee con il più alto numero di progetti presentati e selezionati.

Il punto di contatto nazionale in Italia per il Programma "Europa per i cittadini" è:

Europe for Citizens Point – ECP Italy  
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Via Milano 76 - 00186 Roma  
Telefono: 06 48291339

<sup>12</sup> [https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/node\\_it](https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/node_it)

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Cellulare: 320 5521894

Email: [antennadelcittadino@beniculturali.it](mailto:antennadelcittadino@beniculturali.it)

Sito web: [www.europacittadini.it](http://www.europacittadini.it)

Sito web della Commissione europea dedicato al Programma Europa per i Cittadini<sup>13</sup>.  
Sito web dell' Agenzia esecutiva per l'Istruzione, l'Audiovisivo e la Cultura (EACEA)<sup>14</sup>.

### ***Fiscalis 2020***

Fiscalis 2020 mira a migliorare il corretto funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno rafforzando la cooperazione tra i paesi partecipanti, le loro autorità fiscali e i loro funzionari. Tra gli obiettivi specifici del programma figurano la lotta contro la frode e l'evasione fiscale, il sostegno alla pianificazione fiscale aggressiva e il supporto all'attuazione della legislazione dell'Unione nel settore della fiscalità.

Gli enti interessati a partecipare alle attività del programma possono contattare il coordinatore nazionale del Programma che per l'Italia è l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, oppure contattare direttamente la DG tassazione e Unione doganale della Commissione europea attraverso la seguente mail: [TAXUD-Fiscalis@ec.europa.eu](mailto:TAXUD-Fiscalis@ec.europa.eu).

Il coordinatore nazionale può essere contattato tramite l' URP telematico<sup>15</sup>.  
Sito web della Commissione europea dedicato al Programma Fiscalis 2020<sup>16</sup>.

### ***Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020***

L'obiettivo del Fami è quello di contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione si concentra sulla gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio, incluso l'asilo, la migrazione regolare, il rimpatrio dei cittadini stranieri e l'integrazione.

L'Autorità Responsabile a livello nazionale del FAMI è il Ministero dell'Interno.

Sito web dedicato al Fondo Asilo migrazione e integrazione (FAMI)<sup>17</sup> del Ministero dell'Interno.

### ***Fondo per la Sicurezza Interna (ISF) 2014-2020***

Il Fondo sicurezza interna (ISF) supporta la questione delle frontiere esterne e dei visti. Il fondo può essere utilizzato per costruire le infrastrutture necessarie ai valichi di frontiera e

<sup>13</sup> [http://ec.europa.eu/citizenship/europe-for-citizens-programme/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/citizenship/europe-for-citizens-programme/index_en.htm)

<sup>14</sup> [https://eacea.ec.europa.eu/homepage\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/homepage_en)

<sup>15</sup> <https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/lagenzia/contatta-lagenzia>

<sup>16</sup> [https://ec.europa.eu/taxation\\_customs/fiscalis-programme/fiscalis-2020-programme\\_en](https://ec.europa.eu/taxation_customs/fiscalis-programme/fiscalis-2020-programme_en)

<sup>17</sup> <http://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/fondi-europei/fondo-asilo-migrazione-e-integrazione-fami>



per la sorveglianza delle frontiere. Prevede, inoltre, finanziamenti a sistemi informatici previsti dal Sistema europeo di sorveglianza frontiere (Eurosur), nonché azioni volte a facilitare la gestione efficace dei flussi migratori, il trattamento delle domande di visto e la cooperazione consolare. Lo strumento sarà utilizzato soprattutto per la prevenzione della criminalità, la lotta contro la criminalità transfrontaliera, grave e organizzata, compreso il terrorismo, e per rafforzare la cooperazione tra le autorità di contrasto a livello nazionale e comunitario.

L'Autorità Responsabile a livello nazionale è il Ministero dell'Interno.

Sito web della Commissione europea dedicato al Fondo Sicurezza Interna (ISF) 2014-2020<sup>18</sup>.

### **Giustizia 2014-2020**

L'obiettivo generale del programma "Giustizia" 2014-2020 è contribuire alla creazione di un autentico spazio di giustizia attraverso la promozione della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale. A tal fine il Programma promuove l'applicazione efficace, completa e coerente della normativa dell'Unione nei settori della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, mira a permettere un accesso più rapido alla giustizia e prevenire e ridurre la domanda e l'offerta di droga. Ciò può essere ottenuto favorendo la formazione e la sensibilizzazione, potenziando le reti e facilitando la cooperazione transnazionale.

Non esiste un Punto di Contatto Nazionale ma informazioni dettagliate sul programma possono essere richieste allo Europe Direct che può essere contattato tramite il seguente numero verde 00 800 6 7 8 9 10 11 che risponde alle domande dei cittadini europei in tutte le lingue ufficiali dei 28 Stati Membri.

Sito web dedicato al Programma Giustizia 2014-2020<sup>19</sup> della DG Giustizia della Commissione europea.

### **Hercule III 2014-2020**

Il programma Hercules III sostiene azioni per contrastare la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione. Il programma favorisce una maggiore cooperazione transnazionale e offre una formazione congiunta specializzata al personale delle amministrazioni regionali, nazionali e ad altri soggetti interessati. Non esiste Punto di Contatto nazionale del Programma. Per ulteriori informazioni sul compilare il form disponibile al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/anti\\_fraud/contacts/general-enquiries/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/anti_fraud/contacts/general-enquiries/index_en.htm)

oppure contattare Directorate D – Policy Policy development, Fraud prevention, Inter-institutional & External relations, Strategic analysis, Reporting, Joint operations, Hercule Tel. +32-2-295.86.18

Sito web dedicato al Programma Hercule III 2014-2020<sup>20</sup> dell'Ufficio Europeo per la lotta antifrode.

<sup>18</sup> [https://ec.europa.eu/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-borders\\_en](https://ec.europa.eu/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/internal-security-fund-borders_en)

<sup>19</sup> [http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/justice/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/justice/index_en.htm)

<sup>20</sup> [http://ec.europa.eu/anti\\_fraud/policy/hercule-iii/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/anti_fraud/policy/hercule-iii/index_en.htm)



## **Horizon 2020**

HORIZON 2020 è il programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione. Mira a coprire l'intera catena della ricerca, da quella di frontiera, allo sviluppo tecnologico, alla dimostrazione e valorizzazione dei risultati fino all'innovazione, che permea l'intero programma.

La struttura di Horizon 2020 ruota intorno a tre pilastri:

1. Eccellenza scientifica;
2. Leadership industriale;
3. Sfide della società.

HORIZON 2020 è accompagnato, inoltre, da quattro attività orizzontali:

1. Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione;
2. Scienza con e per la Società;
3. Azioni dirette non nucleari del Centro Comune di Ricerca;
4. Istituto europeo d'innovazione e tecnologia (IET).

I punti di Contatto nazionale sono:

### **APRE**

Via Cavour,71, 00184 Roma

Sito web: [www.apre.it](http://www.apre.it)

Tel: 06 489 399 93

Fax: 06 489 025 50

Email: [segreteria@apre.it](mailto:segreteria@apre.it)

National NCP Coordinator - Italia

Ing. Marco Falzetti, APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Email: [falzetti@apre.it](mailto:falzetti@apre.it)

I Punti di contatto nazionale in APRE possono essere raggiunti telefonicamente al numero 06 48939993 o per posta elettronica cliccando direttamente sul nome dell'NCP nella tabella<sup>21</sup> riportata sul sito.

### **MIUR**

Via Michele Carcani, 61 00153 Roma

Centralino: 06.97721

Tel: 06 58497320

National NCP Coordinator – Italia

Dott. Domenico De Martinis

Email: [domenico.demartinis@miur.it](mailto:domenico.demartinis@miur.it)

Sito web della Commissione europea dedicato al Programma Horizon 2020<sup>22</sup>.

<sup>21</sup> <http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/ncp/>



## **Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020 (MCE)**

Lo strumento finanziario "Meccanismo per collegare l'Europa" (Connecting Europe Facility - CEF) mira a migliorare le reti europee di trasporto, dell'energia e digitali.

Lo strumento finanzia progetti che completano i collegamenti mancanti delle reti in questione e mira a rendere l'economia europea più verde, grazie all'introduzione di modi di trasporto meno inquinanti, collegamenti a fascia larga ad alta velocità e un uso più esteso delle energie rinnovabili. Il Meccanismo prevede i seguenti sottoprogrammi:

- 1) Trasporti
- 2) Energia
- 3) Telecomunicazioni e TIC
- 4) Finanziamenti innovativi e project Bond

Per informazioni sul programma contattare:

### **Innovation And Networks Executive Agency - INEA**

e-mail [inea@ec.europa.eu](mailto:inea@ec.europa.eu)

Per informazioni per il **settore energia**

e-mail: [tent-agency@ec.europa.eu](mailto:tent-agency@ec.europa.eu)

Per informazioni per il **settore trasporti**

[inea-communication@ec.europa.eu](mailto:inea-communication@ec.europa.eu)

Punto di Contatto Nazionale per il settore **telecomunicazioni**

Dott. Fabrizio Gentili

Counsellor

Rue du Maréchal, 9

1000 Bruxelles

Tel: + 32 (0) 2 2200 574

Email: [fabrizio.gentili@mise.gov.it](mailto:fabrizio.gentili@mise.gov.it)

Sito web dedicato al programma Meccanismo per collegare l'Europa<sup>23</sup>.

Sito web settore Trasporti<sup>24</sup>.

Sito web settore Energia<sup>25</sup>.

Sito web settore Telecomunicazioni<sup>26</sup>.

---

<sup>22</sup> <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

<sup>23</sup> <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility>

<sup>24</sup> <https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-transport>

<sup>25</sup> <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy>

<sup>26</sup> <https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-telecom>



## **Meccanismo Unionale di protezione civile 2014-2020**

Lo strumento finanziario "Meccanismo unionale di protezione civile" mira a garantire la protezione delle persone, dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, da ogni tipo di catastrofe, naturale o provocata dall'uomo, tra cui le conseguenze del terrorismo, le catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali, l'inquinamento marino e le emergenze sanitarie gravi che si verificano all'interno e al di fuori dell'Unione. Si tratta di uno strumento teso a rafforzare la cooperazione tra l'Unione e gli Stati membri e a facilitare il coordinamento nel settore della protezione civile al fine di migliorare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo. Nel quadro del Meccanismo è compresa anche l'istituzione dell'EERC (Centro di coordinamento della risposta alle emergenze) operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, al servizio degli Stati membri e della Commissione nel perseguimento degli obiettivi del Meccanismo. Il Meccanismo prevede azioni di prevenzione e preparazione da parte della Commissione e da parte degli Stati membri; può intervenire in risposta a una catastrofe sia in territorio UE sia extra-UE.

Il Punto di Contatto presso la Commissione europea è:

European Commission – Humanitarian Aid and Civil Protection

B-1049 Brussels, Belgium

Tel.: (+32 2) 295 44 00 Fax: (+32 2) 295 45 72 email: [echo-info@ec.europa.eu](mailto:echo-info@ec.europa.eu)

Il sito web dedicato al programma della Commissione europea è:

<http://ec.europa.eu/echo/node/524>

Il Punto di Contatto nazionale è il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per richieste di informazioni o segnalazioni di cittadini sulle attività di competenza del Dipartimento della Protezione Civile, è attivo il Contact Center, a cui rivolgersi tramite numero verde 800840840

La casella di Pec - Posta Elettronica Certificata del Dipartimento della Protezione Civile è: [protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)

Sito web del Dipartimento dedicato al programma "Meccanismo Unionale di protezione civile 2014-2020"<sup>27</sup>.

## **Pericle 2020**

Il programma Pericle 2020 si prefigge di prevenire e combattere la contraffazione monetaria e le relative frodi, migliorando in tal modo la competitività dell'economia UE e assicurando la sostenibilità delle finanze pubbliche europee. L'obiettivo specifico è quello di proteggere le banconote e le monete in euro contro la contraffazione monetaria e le relative frodi, sostenendo e integrando le iniziative avviate dagli Stati membri e assistendo le competenti autorità nazionali e dell'Unione nei loro sforzi per sviluppare, tra di loro e

<sup>27</sup> [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view\\_dossier.wp?contentId=DOS47549](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_dossier.wp?contentId=DOS47549)



con la Commissione, una stretta e regolare cooperazione e uno scambio delle migliori prassi, coinvolgendo anche, se del caso, i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

Punti di contatto a livello nazionale

### **Ufficio Centrale Nazionale del Falso Monetario**

Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia presso la Direzione  
Centrale della Polizia Criminale

Via Torre di Mezzavia 9/121

00173 Roma

ITALIA

Tel. +39 0646542208, +39 0646542640, +39 0646542639, +39 0646542649

Fax +39 0646542244, +39 0646542243

e-mail: [ucifm.rome@dcpc.interno.it](mailto:ucifm.rome@dcpc.interno.it)

### **Guardia di Finanza**

Via XXI Aprile, 51

00162 Roma

ITALIA

Tel. +39 0644223020

Fax +39 064404148

e-mail: [IIreparto.teletrattamento@gdf.it](mailto:IIreparto.teletrattamento@gdf.it)

### **Arma dei Carabinieri**

Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria

Via Milazzo n. 24

00185 Roma

ITALIA

Tel. +39 064450391

Fax +39 064457440

e-mail: [ccafmcdo@carabinieri.it](mailto:ccafmcdo@carabinieri.it)

### **Polizia di Stato**

presso Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato

Via Tuscolana, 1548

00173 Roma

ITALIA

Tel. +39 0646522388

Fax +39 0646522318

e-mail: [sco@interno.it](mailto:sco@interno.it)

### **Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Dipartimento del Tesoro- Direzione III

Ufficio Centrale Antifrode Mezzi di Pagamento (UCAMP)

Via Venti Settembre, 97



Cofinanziato  
dall'Unione Europea



00187 Roma  
ITALIA  
Tel. +39 0647613535  
Fax +39 0647613089  
e-mail: [ucamp@tesoro.it](mailto:ucamp@tesoro.it)

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della DG Affari economici e finanziari della Commissione europea<sup>28</sup> dedicato alla protezione dell'euro

### ***Programma di azione in materia di salute 2014-2020***

Il Programma d'Azione dell'Unione in materia di Salute si propone di sostenere e aggiungere valore alle politiche degli Stati membri per migliorare la salute dei cittadini dell'Unione e ridurre le disuguaglianze in termini di salute promuovendo la salute stessa, incoraggiando l'innovazione in ambito sanitario, accrescendo la sostenibilità dei sistemi sanitari e proteggendo i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere. Il programma è aperto alla partecipazione di Stati membri, paesi in adesione, paesi candidati e potenziali candidati, paesi EFTA/SEE, paesi facenti oggetto della Politica europea di vicinato e altri paesi, conformemente alle condizioni stabilite nei pertinenti accordi bilaterali o multilaterali. Con una dotazione finanziaria di circa 450 milioni di euro, il programma finanzia azioni che mirano a: promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani; proteggere i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere: individuare e sviluppare approcci coerenti e promuoverne l'attuazione per essere più preparati e coordinarsi meglio nelle emergenze sanitarie; sostenere lo sviluppo di capacità in materia di sanità pubblica e di contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili; facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione: migliorare l'accesso alle competenze mediche e alle informazioni concernenti patologie specifiche su scala transnazionale, facilitare l'applicazione dei risultati della ricerca e sviluppare strumenti per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti attraverso, fra l'altro, azioni che contribuiscano a migliorare l'alfabetizzazione sanitaria.

Il Punto di Contatto Nazionale è il:

Ministero della Salute  
Viale Giorgio Ribotta, 5  
00144 Rome  
Tel. + 39 06 59 941

Sito web del Ministero della Salute<sup>29</sup>.

<sup>28</sup> [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/euro/cash/euro\\_protection/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/euro/cash/euro_protection/index_en.htm)

<sup>29</sup> [http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_6.jsp?lingua=italiano&id=3791&area=cureUnioneEuropea&menu=vuoto](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3791&area=cureUnioneEuropea&menu=vuoto)



Sito web dedicato al programma a cura dell' Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura ed il cibo<sup>30</sup>.

### ***Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020***

Il programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020 è lo strumento finanziario dell'Ue a supporto di progetti relativi all'ambiente e al clima. Il programma mira a:

- a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- c) sostenere maggiormente la *governance* ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente.

Il programma si articola in due sottoprogrammi:

1. il sottoprogramma Ambiente (con una dotazione finanziaria di 2.592.491.250 euro);
2. il sottoprogramma Azione per il clima (con una dotazione finanziaria di 864.163.750 euro).

Il Punto di Contatto Nazionale è il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare è:

Dr.ssa Stefania Betti

06/57228252

Dr.ssa Simonetta Pulicati

06/57228274

Dott. Federico Benvenuti

06/57228150

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – Roma

Email: [lifepius@minambiente.it](mailto:lifepius@minambiente.it)

Sito web del Punto di Contatto Nazionale<sup>31</sup> dedicato al programma.

<sup>30</sup> <http://ec.europa.eu/chafea/health/index.html>



Sito web della DG Ambiente della Commissione europea<sup>32</sup> dedicato al programma.

## ***Programma per l'Occupazione e l'Innovazione sociale (EASI) 2014-2020***

EaSI è uno strumento finanziario che mira a promuovere un elevato livello di occupazione sostenibile e di qualità, garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, combattere l'emarginazione e la povertà e migliorare le condizioni di lavoro.

Ha tre assi, PROGRESS, EURES e Progress Microfinance che sostengono:

- la modernizzazione delle politiche sociali e del lavoro (asse PROGRESS)
- la mobilità professionale (Asse EURES)
- l'accesso a microfinanziamenti e all'imprenditoria sociale (Asse microfinanziamenti e imprenditoria sociale).

La dotazione complessiva per il periodo 2014-2020 è di 919.469.000 euro in prezzi 2013.

I Punti di contatto a livello nazionale sono:

### **Asse Progress**

Dr. Barbara Siclari  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Via Veneto 56, Roma  
Tel: +39 06 46832472  
Fax: +39 06 48161441 E-mail [bsiclari@lavoro.gov.it](mailto:bsiclari@lavoro.gov.it)

### **Asse micro credito:**

Gli intermediari italiani del microcredito sono:

Finmolise<sup>33</sup>

Banca di Credito Cooperativo Mediocrati (BCCM)<sup>34</sup>

PerMicro<sup>35</sup>

Sito web della Direzione Generale Occupazione, affari sociali ed inclusione dedicato al programma EASI<sup>36</sup>.

## ***Programma pluriennale per la tutela dei consumatori 2014-2020***

L'obiettivo generale del Programma Pluriennale per la Tutela dei Consumatori è assicurare un elevato livello di protezione dei consumatori attraverso la tutela della salute, della

---

<sup>31</sup> <http://www.minambiente.it/pagina/programma-lambiente-e-lazione-il-clima-life-2014-2020>

<sup>32</sup> <http://ec.europa.eu/environment/life/>

<sup>33</sup> <http://www.finmolise.it/startup-in-progress.html>

<sup>34</sup> <http://www.mediocrati.it/>

<sup>35</sup> <http://permicro.it/cose-il-microcredito/>

<sup>36</sup> <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1081>



sicurezza e dei loro interessi giuridici ed economici. Inoltre, il programma pone l'accento sulla promozione del diritto dei consumatori all'informazione, all'educazione e alla loro organizzazione al fine di tutelare i propri interessi.

Con una dotazione finanziaria di circa 188 milioni 800 mila euro, il programma individua quattro priorità: sicurezza; informazione ed educazione dei consumatori e sostegno alle organizzazioni dei consumatori; diritti e ricorsi; tutela dei diritti.

Per ulteriori informazioni contattare l'Agenzia esecutiva per l'alimentazione, l'agricoltura, la salute e i consumatori

E-mail: [Chafea@ec.europa.eu](mailto:Chafea@ec.europa.eu)

Phone: +352-4301-32015

Fax: +352-4301-30359

Sito web della Direzione Generale "Consumatori"<sup>37</sup> della Commissione europea.

### ***Programma riguardante le soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (programma ISA2) 2016-2020***

Modernizzare le amministrazioni pubbliche e erogare servizi digitali interoperabili sia in ambito nazionale che in quello europeo è l'obiettivo del programma ISA2, che ha origine dal precedente programma ISA – un programma per le soluzioni di interoperabilità della pubbliche amministrazioni europee – e che ha come focus della sua azione quello dell'interazione transfrontaliera o intersettoriale tra le pubbliche amministrazioni europee. Il programma ISA2 è operativo nel periodo che va dal 2016 al 2020 con una copertura finanziaria di circa 131 milioni di euro.

Sito web della Direzione Generale di Informatica<sup>38</sup> (DIGIT).

Per ulteriori informazioni contattare l'email dedicata al programma: [isa@ec.europa.eu](mailto:isa@ec.europa.eu)

Sito web dedicato al programma ISA2 2016-2020<sup>39</sup>.

## **Parte II: Informarsi sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (SIE)**

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)<sup>40</sup> sono fondi a gestione indiretta, nei quali il rapporto con il beneficiario finale, non è diretto, ma mediato da autorità nazionali, regionali o locali che hanno il compito di programmare gli interventi, emanare i

<sup>37</sup> [http://ec.europa.eu/consumers/eu\\_consumer\\_policy/financial-programme/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/consumers/eu_consumer_policy/financial-programme/index_en.htm)

<sup>38</sup> [http://ec.europa.eu/dgs/informatics/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/informatics/index_en.htm)

<sup>39</sup> <http://ec.europa.eu/isa/>

<sup>40</sup> [http://ec.europa.eu/contracts\\_grants/funds\\_it.htm](http://ec.europa.eu/contracts_grants/funds_it.htm)



bandi e gestire le risorse comunitarie. I programmi a valere su tali fondi sono gestiti direttamente dalle autorità nazionali e locali e finanziati dalla Commissione.

I Fondi SIE contribuiscono a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale concorrendo così alla realizzazione della Strategia 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Unione europea.

Alla politica di coesione<sup>41</sup> (o politica regionale) per il periodo 2014-2020 è destinato un terzo delle risorse previste nel bilancio complessivo dell'UE, pari a 351,8 miliardi di EUR, alle quali si aggiungono i contributi nazionali e gli altri investimenti privati, per un ammontare complessivo di circa 450 miliardi di euro.

Lo strumento dell'Accordo di Partenariato (AdP)<sup>42</sup>, consente di massimizzare l'impatto, l'efficacia, il coordinamento e le sinergie tra tutti i fondi SIE, definisce, a livello di ciascuno Stato membro, i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi tematici della programmazione, i risultati attesi e le azioni da realizzare tramite l'impiego dei Fondi. Attraverso l'AdP Vengono quindi definiti gli impegni tra i partner, a livello nazionale e regionale e la commissione.

Il 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato<sup>43</sup> (AdP) per l'Italia relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

L'AdP Italia<sup>44</sup> riguarda 4 fondi SIE (l'Italia non è beneficiaria del Fondo di Coesione):

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

L'AdP:

- È articolato riprendendo gli 11 obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune:
  - OT1 - Ricerca e innovazione
  - OT2 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
  - OT3 - Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
  - OT4 - Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
  - OT5 - Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
  - OT6 - Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
  - OT7-Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
  - OT8 - Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
  - OT9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

<sup>41</sup> [http://www.agenziacoesione.gov.it/politiche\\_e\\_attivita/programmazione\\_2014-2020/Politica\\_di\\_Coesione/Politica\\_di\\_Coesione.html](http://www.agenziacoesione.gov.it/politiche_e_attivita/programmazione_2014-2020/Politica_di_Coesione/Politica_di_Coesione.html)

<sup>42</sup> [http://ec.europa.eu/contracts\\_grants/agreements/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/contracts_grants/agreements/index_it.htm)

<sup>43</sup> [https://ec.europa.eu/info/publications/partnership-agreement-italy-2014-20\\_it](https://ec.europa.eu/info/publications/partnership-agreement-italy-2014-20_it)

<sup>44</sup> <http://www.agenziacoesione.gov.it/AccordoPartenariato/>



- OT10 - Istruzione, competenze e apprendimento permanente
  - OT11 - Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti.
- E' attuato attraverso i 75 programmi operativi<sup>45</sup> nazionali (PON) e regionali (POR):
    - 15 Programmi Operativi Nazionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dal Fondo Europeo di Sviluppo Agricolo e Rurale (FEASR) e dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
    - 39 Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FSE e dal FESR (tranne Calabria, Molise e Puglia che hanno optato per un POR plurifondo, tutte le restanti Regioni e Province Autonome prevedono due distinti programmi relativi rispettivamente al FSE e al FESR);
    - 21 Programmi di Sviluppo Rurale regionali (PSR), cofinanziati dal FEASR.
  - Interessa l'intero territorio nazionale, suddiviso in base ad una zonizzazione delle regioni determinata dal PIL pro capite rispetto alla media del PIL UE 28.
    - regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
    - regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna);
    - regioni più sviluppate (restanti regioni del Centro-Nord).

Con particolare riferimento al FESR ed al FSE, l'obiettivo individuato nel ciclo di programmazione 2014-2010 è unico per tutte le regioni: *"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"*.

Le differenze tra regioni, più o meno sviluppate ed in transizione influiscono solo in termini di ripartizione di risorse e di entità del cofinanziamento UE.

Tutti Programmi Operativi sono finanziati dall'UE attraverso i rispettivi Fondi e da una quota di co-finanziamento nazionale.

Le pagine dei siti Web della Commissione Europea e nazionali dove è possibile consultare i Programmi Operativi FESR e FSE e i Programmi di Sviluppo Rurale approvati:

- sul sito web della Commissione europea sono consultabili i Programmi Operativi cofinanziati dal FESR<sup>46</sup> e Fondo di Coesione ed i Programmi operativi cofinanziati dal FSE<sup>47</sup>
- sul sito web dell'Agenzia per la Coesione territoriale ([www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it)) sono consultabili<sup>48</sup> i 75 Programmi Operativi nazionali e regionali (a valere su tutti i Fondi SIE)

<sup>45</sup> [http://www.agenziacoesione.gov.it/politiche\\_e\\_attivita/programmazione\\_2014-2020/Programmi\\_Operativi/Introduzione\\_po.html](http://www.agenziacoesione.gov.it/politiche_e_attivita/programmazione_2014-2020/Programmi_Operativi/Introduzione_po.html)

<sup>46</sup> [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/atlas/programmes](http://ec.europa.eu/regional_policy/it/atlas/programmes)

<sup>47</sup> <http://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=576&langId=it>

<sup>48</sup> [http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Programmazione\\_1420/Programmi\\_operativi/Programmi\\_Operativi14-20\\_1r.pdf](http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Programmazione_1420/Programmi_operativi/Programmi_Operativi14-20_1r.pdf)

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



- I PSR sono consultabili<sup>49</sup> anche su sito Web della Rete Rurale Nazionale (<http://www.reterurale.it>).

---

<sup>49</sup> <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15122>



## ***I Programmi Operativi Nazionali (PON)***



I Programmi Operativi Nazionali (PON) in Italia sono:

### ***PON per tutte le regioni:***

1. Città Metropolitane (FESR + FSE)
2. Governance e Capacità istituzionale (FSE + FESR)
3. Inclusione (FSE)
4. Iniziativa Occupazione Giovani (FSE)
5. Per la Scuola: Competenze e ambienti per l'apprendimento (FSE + FESR)
6. Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione - SPAO (FSE)
7. Sviluppo Rurale Nazionale - PSRN (FEASR)
8. Programma Rete Rurale Nazionale (FEASR)
9. Affari Marittimi e Pesca (FEAMP)

### ***PON per le regioni in transizione e meno sviluppate:***

1. Imprese e Competitività (FESR)
2. Ricerca e Innovazione (FESR + FSE)
3. Iniziativa PMI (FESR)

### ***PON per le regioni meno sviluppate:***

1. Cultura e Sviluppo (FESR)
2. Infrastrutture e Reti (FESR)
3. Legalità (FESR + FSE)

## **PON PER TUTTE LE REGIONI:**

### ***PON Città Metropolitane***

Il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" (PON METRO) ha una dotazione finanziaria pari a oltre 892 milioni di Euro di cui 588 milioni di risorse comunitarie: 446 a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) e 142 sul Fondo Sociale Europeo (FSE), cui si aggiungono 304 milioni di cofinanziamento nazionale. Le città metropolitane interessate sono 14 - Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo. Le città capoluogo saranno individuate quali Autorità urbane (AU), ai sensi dell'art.7 del Reg. (UE)





1301/2013 e assumeranno il ruolo di Organismo Intermedio (OI) sulla base di un apposito atto di delega da parte dell'Agazia per la Coesione territoriale che è Autorità di Gestione (AdG) del PON. Il PON METRO supporta le priorità dell'Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.

Il programma é incentrato su cinque priorità principali:

- agenda digitale metropolitana (98 milioni di EUR dal FESR, 16,7 %);
- sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (210,8 milioni di EUR dal FESR, 35,9 %);
- servizi per l'inclusione sociale (142,4 milioni di EUR dal FSE, 24,2 %);
- infrastrutture per l'inclusione sociale (113,3 milioni di EUR dal FESR, 19,2 %);
- assistenza tecnica (23,5 milioni di EUR dal FESR, 4 %).

Tra i risultati attesi dall'Agenda digitale: offrire ai cittadini del 70% dei comuni delle aree metropolitane servizi digitali interattivi e rendere interoperabili i sistemi informativi di 678 comuni. Per ciò che concerne la sostenibilità urbana: ridurre i consumi di 18GWh/Kmq. di superficie comunale e le emissioni di CO<sub>2</sub> di 1,9 milioni di tonnellate equivalenti convertendo 92.000 punti di illuminazione alla tecnologia LED; realizzare una diminuzione del consumo di energia di 2,2 GWh l'anno operando ristrutturazioni e riconversioni energetiche su superfici di edifici pubblici pari a 38.000 mq. Infine il PON prevede anche interventi sul sociale: circa 1.800 persone senza fissa dimora potranno accedere a servizi di accoglienza attraverso la riqualificazione ad uso sociale di spazi urbani; 2.270 alloggi aggiuntivi saranno riabilitati per destinarli ad altrettante famiglie in condizioni di disagio abitativo; circa 3900 persone appartenenti a famiglie a basso reddito, e 5800 persone colpite da forme elevate di disagio beneficeranno di un accompagnamento alla casa e di un inserimento lavorativo, sociale ed educativo; circa 500 persone appartenenti a comunità emarginate, quali i Rom, verranno sostenute nell'ambito di progetti di inclusione sociale.

### **Autorità di Gestione**

Agazia per la Coesione Territoriale

Via Sicilia 162/d - 00187 Roma

Tel. 06 96517849/552

E-mail: [ponmetro14-20.comunicazione@agenziacoesione.gov.it](mailto:ponmetro14-20.comunicazione@agenziacoesione.gov.it)

PEC: [adg.ponmetro14-20@pec.agenziacoesione.gov.it](mailto:adg.ponmetro14-20@pec.agenziacoesione.gov.it)

Sito web: [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it); [www.ponmetro.it](http://www.ponmetro.it)



## **PON Governance e Capacità Istituzionale**

Il Programma Operativo Nazionale "**Governance e Capacità Istituzionale**" mira a contribuire agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico.

Con una dotazione finanziaria di circa 827 milioni di euro, provenienti dal Fondo sociale europeo e dal Fondo europeo di sviluppo regionale e da risorse pubbliche nazionali, riceve una percentuale di cofinanziamento del sostegno comunitario pari al 70,53% del totale disponibile.

Il Programma ha due obiettivi tematici di riferimento:

- OT 11 (FESR – FSE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente
- OT 2 (FESR) Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

Le misure finanziate nell'ambito di questo programma comprendono:

- modernizzazione dell'amministrazione pubblica italiana, finalizzata ad aumentare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici. Il finanziamento consentirà inoltre di ridurre gli oneri normativi e, nel contempo, di migliorare la qualità e l'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario. Gli investimenti volti a perfezionare la capacità istituzionale e aumentare l'efficienza dei servizi pubblici, a livello nazionale, regionale e locale, si concentreranno sulle riforme, su una migliore regolamentazione e su una governance di qualità. Circa il 50% del bilancio disponibile è destinato a questo settore;
- sviluppo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per migliorare i servizi online e l'inclusione digitale, come complemento alle azioni svolte nell'ambito della priorità 1. I finanziamenti mirano a contribuire a sviluppare prodotti TIC ed ad agevolare il commercio elettronico, l'eGovernment, l'eLearning, l'eHealth ed altri servizi digitali nonché a migliorare le procedure amministrative e la loro diffusione fra i cittadini e le imprese.
- rafforzamento della governance a più livelli e in parte a supporto alle azioni del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e per il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione. Altre risorse nel quadro di tale priorità serviranno a rafforzare la capacità delle istituzioni e dei servizi pubblici riguardo all'attuazione del FESR, soprattutto sostenendo i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA).
- "assistenza tecnica" per assicurare il corretto funzionamento del PO e dell'accordo di partenariato, nonché delle misure volte a rafforzare la pianificazione, il coordinamento e i meccanismi di sostegno.

Servizi moderni e più efficienti nella pubblica amministrazione rafforzeranno la capacità istituzionale dell'Italia, aiuteranno a sviluppare i servizi di e-government e l'interoperabilità e sosterranno l'attuazione dell'agenda digitale. Gli investimenti in questi settori e servizi contribuiranno a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

### **Autorità di Gestione:**

Agenzia per la Coesione Territoriale  
Via Sicilia 162/C - 00187 Roma

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Tel. 06 96517849 - 552

E-mail: [adg.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it](mailto:adg.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it)

Sito web: [www.agenziacoesione.gov.it](http://www.agenziacoesione.gov.it); [www.pongovernance1420.gov.it](http://www.pongovernance1420.gov.it)

### ***PON Inclusionione***

Il Programma Operativo Nazionale **"Inclusionione"** definisce i suoi obiettivi rispetto alla strategia di lotta alla povertà formulata dal Governo italiano nei Piani Nazionali di Riforma. In particolare, esso mira a contribuire al processo per definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane, superando l'attuale disomogeneità territoriale. Attraverso l'Asse 1 e l'Asse 2, oltre l'80% delle risorse del Programma, pari a circa 1,2 miliardi di Euro, è perciò destinato a supportare l'estensione sull'intero territorio nazionale della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), una misura attiva di contrasto alla povertà assoluta attuata nel 2014 nelle 12 città d'Italia più popolate. I due Assi prevedono anche azioni volte a potenziare la rete dei servizi per i senza dimora nelle aree urbane. Il Programma sostiene inoltre la definizione e sperimentazione, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, di modelli per l'integrazione di persone a rischio di esclusione sociale, nonché la promozione di attività economiche in campo sociale (Asse 3) e, infine, azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti che, ai vari livelli di governance, sono coinvolti nell'attuazione del Programma (Asse 4).

Il Pon Inclusionione si raccorda con i Programmi Operativi regionali, nonché con il FEAD (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) e con il PON Città Metropolitane.

### **Autorità di Gestione**

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

Via Fornovo 8 - 00192 Roma

Tel. 0646831

E-mail: [dginclusionione.div2@pec.lavoro.gov.it](mailto:dginclusionione.div2@pec.lavoro.gov.it)

[www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-](http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-)

[Inclusionione/Pagine/default.aspx](http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusionione/Pagine/default.aspx)

### ***PON Iniziativa Occupazione Giovani (FSE)***

Il Programma Operativo Nazionale **"Iniziativa Occupazione Giovani"** mobilita 1,5 miliardi di euro da diverse fonti, tra cui 1,1 miliardi di euro a valere sul bilancio europeo (YEI e FSE) per aiutare i giovani a trovare lavoro. L'Italia è il secondo maggior destinatario di finanziamenti a titolo dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (più di 530 milioni di euro) che saranno utilizzati in quasi tutte le regioni italiane sotto il coordinamento del Ministero del Lavoro. Il programma operativo contribuisce ad attuare la garanzia per i giovani, l'ambiziosa riforma su scala dell'UE volta ad assicurare che ogni giovane fino a 25 anni riceva un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di istruzione o di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'abbandono dell'istruzione formale. Considerate le caratteristiche del mercato del lavoro italiano, l'Italia ha scelto di estendere questi interventi alle persone fino ai 29 anni di età.



Tutti i beneficiari si vedranno offrire un approccio personalizzato grazie a un'ampia gamma di azioni su misura:

- sessioni d'informazione e di orientamento;
- formazione professionale;
- collocamenti lavorativi;
- apprendistati, in particolare per i più giovani;
- tirocini, non solo limitati ai giovani più qualificati (laureati);
- promozione del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità;
- opportunità di mobilità professionale su scala transnazionale e territoriale;
- un sistema basato sul servizio pubblico con la possibilità di certificare l'acquisizione di nuove competenze.

L'identificazione con gli obiettivi è un altro elemento chiave del programma YEI poiché ai partecipanti verrà chiesto di firmare un accordo individuale ("Patto di attivazione") quando si iscrivono a un percorso curricolare.

Le regioni italiane sono attori fondamentali per il successo di questo programma. Nel quadro della strategia complessiva esse hanno progettato interventi specifici rispondenti alle loro esigenze e coerenti con il contesto socioeconomico locale. Tali interventi fruiranno del sostegno di tutti i principali attori, in particolare dei servizi pubblici per l'impiego che stanno ristrutturando le loro procedure per offrire misure innovative di attivazione.

### **Autorità di Gestione**

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dirigente della Divisione II –Direzioe Generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione

Via Fornovo 8 - 00192 Roma

Tel. 0646835522

E-mail: [garanziagiovani@lavoro.gov.it](mailto:garanziagiovani@lavoro.gov.it); [DGPoliticheAttiveDiv2@lavoro.gov.it](mailto:DGPoliticheAttiveDiv2@lavoro.gov.it)

PEC: [dgpoliticheattive.div2@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgpoliticheattive.div2@pec.lavoro.gov.it); [dgpoliticheattive.adgfse@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgpoliticheattive.adgfse@pec.lavoro.gov.it)

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it); [www.garanziagiovani.gov.it](http://www.garanziagiovani.gov.it)

### ***PON Per la Scuola: Competenze e ambienti per l'apprendimento (FSE + FESR)***

Il Programma Operativo Nazionale sull'Istruzione, "**Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento**", delinea le priorità e gli obiettivi del finanziamento da 3,019 miliardi di euro (di cui 1,615 dal bilancio UE) che deve contribuire ad un migliore sistema d'istruzione, a migliori qualifiche per gli studenti e a migliori edifici scolastici e attrezzature.

Il programma prosegue la lotta, già avviata nel periodo di programmazione precedente contro l'abbandono scolastico precoce e per il miglioramento della qualità dell'istruzione, promuovendo al contempo la sicurezza, la qualità e l'efficienza energetica delle infrastrutture scolastiche.



Gli investimenti si concentrano su queste aree:

- Circa il 65% della dotazione del programma è destinato ad azioni concrete per combattere l'abbandono scolastico precoce e migliorare la rilevanza del mercato del lavoro nei sistemi di istruzione e formazione.
- Attraverso la componente FESR del programma si prevede di migliorare la sicurezza e l'accessibilità degli edifici scolastici e di dotarli di attrezzature moderne.
- Quasi 80.000 dipendenti pubblici saranno interessati da investimenti per raggiungere una migliore efficienza nelle amministrazioni e nei servizi pubblici. A tal riguardo sono previste azioni per migliorare l'accesso e l'interoperabilità dei dati pubblici in materia di istruzione, azioni per definire e sviluppare standard di qualità e sistemi di gestione della qualità, nonché azioni per rafforzare il sistema nazionale di valutazione nel campo dell'istruzione.

### **Autorità di gestione**

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - MIUR

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Ufficio IV Programmazione e gestione dei fondi

Viale Trastevere, 76 - 00153 Roma

Tel. 065849 / 2953 - 3433

Fax: 06 5849 3683

E-mail: [dgefid.ufficio4@istruzione.it](mailto:dgefid.ufficio4@istruzione.it)

<http://www.istruzione.it/pon/>

### ***PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione - SPAO (FSE)***

Il Programma Operativo Nazionale "**Occupazione**" (Sistemi di politiche attive per l'occupazione - SPAO) delinea le priorità e gli obiettivi del finanziamento da 2,177 miliardi di euro (di cui 1,181 dal bilancio UE), con il quale rafforzare e sviluppare le politiche nazionali sul mercato del lavoro e contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 sull'occupazione e a soddisfare le raccomandazioni specifiche per l'Italia.

Il programma mira a rafforzare il sistema di politiche sull'occupazione e a migliorare direttamente la situazione di chi cerca lavoro e delle persone inattive. Le maggiori risorse e sforzi saranno distribuiti nelle regioni meno sviluppate.

Il PON SPAO mira ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano, perseguendo una serie di finalità:

- combattere la disoccupazione giovanile attraverso l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro, anche sostenendo la transizione tra istruzione e occupazione;
- integrare i più vulnerabili (donne, lavoratori anziani, immigrati e persone a rischio d'esclusione sociale e povertà) nel mercato del lavoro;
- migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione, accompagnando l'aumento degli investimenti privati in R&S e innovazione con lo sviluppo del capitale umano;
- promuovere la mobilità dei lavoratori;



- contribuire ad ammodernare e rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, pubblici e privati;
- combattere il lavoro sommerso.

Tali finalità saranno perseguite in stretto raccordo con gli interventi previsti dai Piani Operativi Regionali del FSE, dai PON Occupazione Giovani e PON Per la Scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento, e con gli altri fondi compresi nel Quadro Strategico Comune.

### **Autorità di Gestione**

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dirigente della Divisione II – Direzione Generale politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione

Via Fornovo 8 - 00192 Roma

Tel. 0646835522

Via Fornovo 8

00192 Roma

E-mail: [DGPoliticheAttiveDiv2@lavoro.gov.it](mailto:DGPoliticheAttiveDiv2@lavoro.gov.it)

PEC: [dqpoliticheattive.div2@pec.lavoro.gov.it](mailto:dqpoliticheattive.div2@pec.lavoro.gov.it); [dqpoliticheattive.adgfse@pec.lavoro.gov.it](mailto:dqpoliticheattive.adgfse@pec.lavoro.gov.it) ;

[www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/Pon-Sistemi-politiche-attive-occupazione/Pagine/default.aspx](http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/Pon-Sistemi-politiche-attive-occupazione/Pagine/default.aspx)

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

### ***RRN – Rete Rurale Nazionale (FEASR)***

Le attività della “**RRN**” sono finalizzate ad incrementare la qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale, anche stimolando la partecipazione dei portatori di interesse e promuovendo l’innovazione. Inoltre il Programma ha l’obiettivo di informare i potenziali beneficiari e la società civile sui risultati e le opportunità della politica di sviluppo rurale in Italia.

Il target principale del Programma è comunque rappresentato dai soggetti direttamente coinvolti nella programmazione ed attuazione dei PSR (Autorità di Gestione, Organismi pagatori, GAL, Gruppi Operativi PEI, altri partenariati di cui all’art.35 del Reg. UE 1305/2013).

Il programma intende concentrare dunque la maggior parte dei propri interventi in azioni riguardanti la Priorità strategica 1 “Migliorare la qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l’attuazione”.

Le attività della Rete saranno incentrate su tematiche strategiche di rilevanza nazionale o sovra regionale, escludendo ogni forma diretta di intervento su aspetti di gestione ordinaria dei singoli programmi regionali e nazionali.

### **Autorità di Gestione**

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale. Direzione generale dello sviluppo rurale

Via XX Settembre, 20 - 00187 – Roma

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



Tel. 0646655001

Fax: 0646655215

e-mail: [disr.direttore@politicheagricole.it](mailto:disr.direttore@politicheagricole.it);

Pec: [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

[www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15003](http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15003) ;

[www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it)

## ***PSRN – Programma Sviluppo Rurale Nazionale (FEASR)***

Il **"Programma Sviluppo Rurale Nazionale"** (PSRN) dell'Italia, che delinea le priorità dell'Italia per l'utilizzo di circa 2,14 miliardi di euro di spesa pubblica (963 milioni di euro dal bilancio UE e 1,17 miliardi di euro di cofinanziamento nazionale) per il periodo 2014-2020, è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015. Il Programma pone l'accento in particolare tre aree tematiche:

- Organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- Efficienza delle risorse e clima.

Circa 90 000 aziende agricole italiane beneficeranno di un aiuto per attivare gli strumenti di gestione dei rischi; 395 000 ettari di terreno saranno interessati da infrastrutture relative a sistemi d'irrigazione più efficienti, mentre gli interventi relativi alla conservazione della biodiversità animale riguarderanno circa 39 razze bovine.

### **Autorità di Gestione**

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale. Direzione generale dello sviluppo rurale

Via XX Settembre, 20 - 00187 – Roma

Tel. 0646655001

Fax: 0646655215

e-mail: [disr.direttore@politicheagricole.it](mailto:disr.direttore@politicheagricole.it)

Pec: [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

<http://www.reterurale.it/psrn>

[www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it)

## ***PO FEAMP (FEAMP)***

Approvato dalla Commissione europea il 25 novembre 2015, il **"Programma Operativo FEAMP"** Italia 2014-2020 si propone di favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale.

In termini di efficienza, risorse, innovazione, competitività e conoscenze, il Programma si propone di:

- 1) promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale;



- 2) favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale;
- 3) promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca;
- 4) aumentare l'occupazione e la coesione territoriale;
- 5) favorire la commercializzazione e la trasformazione;
- 6) favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI).

### **Autorità di Gestione**

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Via XX Settembre, 20 - 00187 - Roma

Tel. 0646652800 - 801

Fax: 0646652899

e-mail: [pemac.direttore@politicheagricole.it](mailto:pemac.direttore@politicheagricole.it); [pemac.segreteria@politicheagricole.it](mailto:pemac.segreteria@politicheagricole.it);

PEC: [pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

[www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8752](http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8752)

## **PON PER LE REGIONI IN TRANSIZIONE E MENO SVILUPPATE:**

### ***PON Imprese e Competitività (FESR)***

Il Programma Operativo Nazionale "**Imprese e Competitività**" è incentrato su quattro priorità:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- migliorare l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- contribuire ad accrescere la competitività delle PMI del paese;
- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Il Programma interessa le Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e a quelle in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna).

La dotazione finanziaria complessiva del PON è di oltre 2,4 miliardi di euro, di cui 1,7 miliardi provenienti dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e 643 milioni di cofinanziamento nazionale.

Nell'ambito del Programma, le principali aree di investimento da supportare includono:

- promozione dell'investimento in ricerca e innovazione da parte delle imprese (29,8 %);
- distribuzione delle infrastrutture a banda larga ultraveloci (almeno 100 Mbps) rivolta ad aree ad alta concentrazione di imprese (9,7 %);
- promozione dell'imprenditorialità, sviluppo e applicazione di nuovi modelli aziendali e supporto alla crescita delle PMI grazie a una maggiore capacità di creare nuovi prodotti e servizi, internazionalizzazione e penetrazione di nuovi mercati (35,8 %);





- promozione dell'utilizzo dell'energia rinnovabile tra le imprese e realizzazione di impianti di distribuzione intelligenti per massimizzare le attuali potenzialità di produzione dell'energia rinnovabile (21,2%).

Il restante 3,5% sarà impiegato per l'assistenza tecnica, al fine di supportare la realizzazione del programma.

### **Autorità di Gestione**

Ministero dello Sviluppo economico (MiSE)

DG per gli incentivi alle imprese - Divisione IV (DGIAl)

Viale America, 201 – 00144 Roma

Tel. 06 5492 7709 - 7855

E-mail: [adg.ponic@mise.gov.it](mailto:adg.ponic@mise.gov.it); [giuseppe.bronzino@mise.gov.it](mailto:giuseppe.bronzino@mise.gov.it);

Pec [dgiAI.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgiAI.div04@pec.mise.gov.it)

[www.ponic.gov.it](http://www.ponic.gov.it)

[www.ponic.gov.it/sites/PON/impreseecompetitivita/C3/A0/contesto](http://www.ponic.gov.it/sites/PON/impreseecompetitivita/C3/A0/contesto)

### **PON Iniziativa PMI (FESR)**

Nell'ottica di una migliore valorizzazione delle capacità del tessuto produttivo del Mezzogiorno e amplificazione del potenziale infrastrutturale necessario al consolidamento e sviluppo del settore manifatturiero, nel mese di ottobre 2015 è stata formalizzata la proposta di riprogrammazione del PON Impresa e Competitività a favore del Programma Operativo Nazionale dedicato: **"Iniziativa PMI"** 2014 – 2020.

La finalità del Programma Operativo Nazionale Dedicato Iniziativa PMI 2014 – 2020 è quella di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno migliorando le condizioni di accesso al credito attraverso una forma di intervento mirata e basata sul ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria.

L'ambito territoriale del Programma è relativo ad otto Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna.

### **Autorità di Gestione**

Ministero dello Sviluppo economico (MiSE)

DG per gli incentivi alle imprese - Divisione IV (DGIAl)

Viale America, 201 – 00144 Roma

Tel. 06 5492 7709 - 7855

E-mail: [adg.ponic@mise.gov.it](mailto:adg.ponic@mise.gov.it); [giuseppe.bronzino@mise.gov.it](mailto:giuseppe.bronzino@mise.gov.it);

Pec [dgiAI.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgiAI.div04@pec.mise.gov.it)

[www.ponic.gov.it](http://www.ponic.gov.it)

[www.ponic.gov.it/sites/PON/pond\\_iniziativapmi/contesto](http://www.ponic.gov.it/sites/PON/pond_iniziativapmi/contesto)

### **PON Ricerca e Innovazione R&I (FESR + FSE)**

Il Programma Operativo Nazionale **"Ricerca e Innovazione"** è dotato di un budget di 926,2 milioni di euro dal FESR e dal FSE, per un totale di 1,28 miliardi di euro con il cofinanziamento nazionale. L'obiettivo è il riposizionamento competitivo dei territori meridionali. Il programma mira a promuovere gli investimenti commerciali nella ricerca e



nell'innovazione, a sviluppare relazioni e sinergie tra le imprese e i centri di Ricerca e Sviluppo e a migliorare la qualità della formazione.

Il PON R&I è perfettamente in linea con l'impianto strategico definito dalla Smart Specialisation Strategy nazionale e regionale e dal Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca, oltre che essere coerente con la strategia europea di Horizon 2020, e si realizza su 12 ambiti applicativi: aerospazio, agrifood, Blue Growth (economia del mare), chimica verde, design, creatività e made in Italy (non R&D), energia; fabbrica intelligente, mobilità sostenibile; salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, tecnologie per gli Ambienti di Vita, tecnologie per il Patrimonio Culturale.

Il PON R&I 2014-2020 si pone come obiettivi prioritari la valorizzazione delle esperienze esistenti e la concentrazione di azioni ed interventi verso alcuni ambiti prioritari, in coerenza e sinergia con quanto previsto e finanziato nei programmi operativi regionali con particolare riferimento agli obiettivi tematici:

- Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione;
- Istruzione e Formazione;
- Capacità Istituzionale e Amministrativa.

Il Programma ha competenza sulle regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) e in ritardo di sviluppo (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia).

### **Autorità di Gestione**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)

Dip. per la formazione superiore e per la ricerca. DG per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca. Ufficio IV.

Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma

Tel: 0697727365

e-mail: [sespar.upoc@miur.it](mailto:sespar.upoc@miur.it)

[www.ponrec.it/ponri/](http://www.ponrec.it/ponri/)

## **PON PER LE REGIONI MENO SVILUPPATE:**

### ***PON Cultura e Sviluppo (FESR)***

Il Programma Operativo Nazionale "**Cultura e Sviluppo**" 2014 – 2020 cofinanziato dai fondi comunitari (FESR) e nazionali, per un ammontare complessivo di circa 490,9 milioni di euro, è destinato a 5 regioni del Sud Italia - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - ed ha come principale obiettivo la valorizzazione del territorio attraverso interventi di conservazione del patrimonio culturale, di potenziamento del sistema dei servizi turistici e di sostegno alla filiera imprenditoriale collegata al settore. Il PON "Cultura e Sviluppo" viene attuato attraverso una filiera corta e diretta: il MiBACT Amministrazione titolare del Programma si avvale delle sue articolazioni territoriali (Segretariati regionali, Poli museali, Soprintendenze) nell'ambito di una strategia di raccordo e di coordinamento con le Amministrazioni regionali delle cinque regioni interessate, con le quali saranno sottoscritti specifici Accordi Operativi di Attuazione (AOA). Il programma si propone concretamente di preservare i principali siti culturali delle regioni del Mezzogiorno d'Italia e di promuovere un uso efficiente delle rispettive risorse culturali, nonché di consolidare il settore



produttivo collegato all'utilizzazione del patrimonio culturale favorendo l'imprenditorialità, aiutando le PMI creative e culturali e rafforzando le imprese che operano nel settore no profit. Il programma sarà incentrato su due priorità principali:

- il consolidamento del patrimonio culturale (360,2 milioni di EUR, il 73,8% delle risorse complessive);
- l'attivazione delle potenzialità territoriali (114 milioni di EUR, 23,2%).

### **Autorità di Gestione**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT)  
Servizio II – "Programmazione strategica nazionale e comunitaria"  
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma  
Tel. 0667232060  
e-mail: [adg-culturasviluppo@beniculturali.it](mailto:adg-culturasviluppo@beniculturali.it)  
<http://ponculturaesviluppo.beniculturali.it/>

### ***PON Infrastrutture e Reti (FESR)***

Con una dotazione di bilancio che ammonta a 1,84 miliardi di euro di cui 1,38 miliardi di euro provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Programma Operativo Nazionale "**Infrastrutture e reti**" prevede investimenti in tre settori: le infrastrutture ferroviarie, le infrastrutture portuali e i sistemi di trasporto intelligenti. Il PON è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5451 del 29 luglio 2015.

Il programma si concentrerà su due priorità principali:

- sostenere la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T;
- sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente, a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale.

Il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 è diretto all'efficientamento del sistema infrastrutturale delle regioni meno sviluppate, cioè Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Ha l'obiettivo di migliorare la mobilità delle merci e delle persone nelle regioni meno sviluppate attraverso:

- l'estensione della rete ferroviaria meridionale, mediante connessioni sulla direttrice Napoli-Bari e Palermo-Messina-Catania, in modo da rendere temporalmente più vicine alcune delle più grandi e più importanti aree metropolitane del Mezzogiorno;
- azioni a favore dell'intermodalità per le merci attraverso il rafforzamento della centralità di alcuni snodi e la predisposizione di collegamenti di ultimo miglio;
- lo sviluppo della portualità attraverso l'efficientamento delle esistenti infrastrutture portuali dei principali nodi meridionali, con particolare riferimento all'accessibilità via mare e via terra;
- interventi volti ad incrementare l'efficienza del sistema infrastrutturale, favorendo l'adozione di nuove tecnologie in tema di ITS per la gestione della domanda di traffico stradale, SESAR per il trasporto aereo e l'introduzione dello sportello unico doganale volto a ridurre i tempi e l'incertezza per i flussi di merci.



## **Autorità di Gestione**

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Div. II

Via Nomentana 2 - 00161 Roma

Tel. 0644122446

e-mail: [angela.catanese@mit.gov.it](mailto:angela.catanese@mit.gov.it)

[www.ponir.mit.gov.it/](http://www.ponir.mit.gov.it/)

## **PON Legalità (FESR + FSE)**

Il Programma Operativo Nazionale "**Legalità**" 2014-2020 è stato approvato in data 20 ottobre 2015, ha una dotazione complessiva di € 377.666.668.

La logica che sottende al Programma è di favorire il rafforzamento delle condizioni di legalità per i cittadini e le imprese delle cinque Regioni «meno sviluppate», ossia Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con il fine di dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale del sud d'Italia.

Le direttrici principali su cui si fonda la strategia del Programma:

- rafforzamento delle capacità delle amministrazioni impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza di aree particolarmente vulnerabili e strategiche per lo sviluppo delle attività produttive;
- inclusione sociale e sostegno all'economia sociale.

Il Programma è articolato nei seguenti Assi:

- Asse I – "Contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata", con una dotazione finanziaria di circa 90 milioni di euro, finanzia sistemi informativi per il rafforzamento della capacità amministrativa;
- Asse II – "Presidio dei contesti vulnerabili", con una dotazione finanziaria di circa 98 milioni di euro, risponde all'esigenza di dotare alcune aree produttive gravate dalla presenza di fenomeni criminali di strumenti tecnologici avanzati di vigilanza;
- Asse III – "Recupero dei beni confiscati", con una dotazione finanziaria di circa 55 milioni euro, finanzia interventi di rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione di centri di accoglienza degli immigrati regolari, reti di piccoli appartamenti per l'alloggio temporaneo dei richiedenti asilo e protezione umanitaria, centri a supporto delle attività extrascolastiche, centri per minori non accompagnati, centri per donne vittime di violenza;
- Asse IV- "Legalità ed inclusione sociale", con una dotazione finanziaria di circa 46 milioni euro, si occupa dei servizi che possano facilitare l'operatività e l'efficacia degli interventi di natura infrastrutturale;
- Asse V – "Potenziamento delle competenze della PA e delle Forze di Polizia", con una dotazione finanziaria di circa 70 milioni di euro si occupa di fornire agli operatori della pubblica amministrazione e delle forze di polizia gli strumenti informativi o il supporto di esperti necessario al migliore svolgimento delle funzioni

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



pubblicheAsse VI – “Assistenza Tecnica”, dotazione Finanziaria di circa 15 milioni euro.

### **Autorità di gestione**

Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Piazza del Viminale 1, 00184 - ROMA

Vicedirettore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'attività di coordinamento e di pianificazione delle forze di polizia

Tel. Centralino: 064651

e-mail: [autoritadigestione\\_pon@interno.it](mailto:autoritadigestione_pon@interno.it)

[www.interno.gov.it/it/temi/sicurezza/programma-operativo-nazionale-legalita-2014-2020](http://www.interno.gov.it/it/temi/sicurezza/programma-operativo-nazionale-legalita-2014-2020)



## I PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI (POR)

I Programmi Operativi Regionali (POR) riguardano tutte le 19 Regioni e le 2 province autonome di Trento e Bolzano.

Tranne le regioni Calabria, Molise e Puglia, che hanno optato per un unico POR plurifondo, tutte le restanti Regioni e Province Autonome hanno previsto due distinti Programmi Operativi relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) e al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Si tratta di Programmi che, tenendo conto delle specifiche peculiarità ed esigenze territoriali ed in coerenza con le citate 11 priorità individuate dall'UE, sono stati elaborati dalle regioni anche attraverso delle consultazioni con il partenariato economico e sociale, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo socio-economico regionale.

Ogni regione ha quindi individuato degli ambiti di intervento prioritari all'interno dei rispettivi POR, in relazione al proprio contesto territoriale ed alle proprie strategie.

Si tratta di ambiti di intervento che ad esempio fanno riferimento a: competitività delle piccole e medie imprese, collaborazione tra ricerca e imprese, sviluppo tecnologico, sviluppo della banda larga, accesso ai servizi per cittadini e imprese, qualità della vita, aumento dei livelli occupazionali, inclusione sociale, conciliazione tempi di lavoro, sviluppo rurale, sviluppo urbano, tutela dell'ambiente, tutela della salute, risparmio ed efficienza energetica, messa in sicurezza del territorio, turismo, patrimonio culturale e ambientale, etc.



## I Programmi Operativi Regionali (POR) FESR

### **POR FESR Abruzzo**

Con una dotazione finanziaria € 231,5 milioni (115,7 a carico del FESR) e l'altra metà derivante dal cofinanziamento, il POR FESR Abruzzo punta su banda larga, riduzione del rischio idrogeologico, innovazione nelle piccole e medie imprese, sviluppo urbano sostenibile.

Prevede le seguenti priorità:

- Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione,
- Diffusione dei servizi digitali,
- Competitività del sistema produttivo,
- Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio,
- Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali,
- Inclusione sociale,
- Sviluppo urbano sostenibile,
- Assistenza tecnica.

Il programma adottato destina 65 milioni alla competitività del sistema produttivo, 45 alla ricerca, sviluppo tecnologico e l'innovazione, 26 alla diffusione dei servizi digitali, 25 alla riduzione del rischio idrogeologico, 23 alla promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio così come allo sviluppo urbano sostenibile e 15,5 alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

### **Autorità di Gestione**

Regione Abruzzo

via L. Da Vinci, 6 – 67100 L'Aquila

Direttore regionale pro-tempore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Tel. 0862363249

e-mail: [attcomintern@regione.abruzzo.it](mailto:attcomintern@regione.abruzzo.it)

<http://www.fesr.regione.abruzzo.it/>

### **POR FESR Basilicata**

Con una dotazione finanziaria di 826 milioni di euro (413 milioni a carico del FESR), il POR FESR è finalizzato a:

- promuovere la competitività delle PMI e rafforzare la ricerca e lo sviluppo tecnologico;
- migliorare l'uso e la qualità dell'ICT;
- preservare l'ambiente e promuovere l'efficienza energetica;
- diminuire il consumo energetico delle imprese;
- miglioramento dell'approvvigionamento idrico e del sistema di trattamento delle acque reflue;
- rinnovamento di unità abitative

Prevede 8 assi prioritari:

- Accessibilità



- Società della Conoscenza
- Competitività Produttiva
- Valorizzazione Beni Culturali e Naturali
- Sistemi Urbani
- Inclusione Sociale
- Energia e Sviluppo Sostenibile
- Governance e Assistenza Tecnica

### **Autorità di Gestione**

Regione Basilicata

Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata"

Via Vincenzo Verrastro 4, 85100 – Potenza

Tel. 0971668748

e-mail: [fesrbasilicata@regione.basilicata.it](mailto:fesrbasilicata@regione.basilicata.it)

Pec: [ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it)

<http://europa.basilicata.it/fesr/>

### **POR FESR Campania**

Il programma di politica regionale per la regione Campania (Italia) ha un valore di oltre 4 miliardi di euro, dei quali oltre 3 provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Per il periodo 2014-2020, gli investimenti previsti nell'ambito del programma per la Campania si concentrano strategicamente sui seguenti settori fondamentali per la crescita: ricerca e innovazione, tecnologie digitali, sostegno alle piccole imprese e all'economia a basse emissioni di carbonio.

La Campania ha delineato la propria strategia regionale in tre linee di intervento

- **Campania Innovativa** punta allo sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e al sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale. Prevede i seguenti assi:
  - Ricerca e innovazione: per rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione).
  - ICT e agenda digitale: per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.
  - Competitività del sistema produttivo per promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.
- **Campania Verde** è finalizzata al sostanziale cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre che ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura. Prevede i seguenti assi:
  - Energia sostenibile: per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.





- Prevenzione dei rischi naturali ed antropici: per promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.
- Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale: per la tutela dell'ambiente e la promozione dell'uso efficiente delle risorse.
- Trasporti: per promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.
- **Campania Solidale** mira alla costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, le azioni che promuovono l'occupazione, l'inclusione sociale e il livello di istruzione. Prevede i seguenti assi:
  - Inclusione sociale: per promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.
  - Infrastrutture per il sistema dell'istruzione regionale: per investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente.
  - Capacità amministrativa
  - Assistenza tecnica

### **Autorità di gestione**

Regione Campania

Direzione Generale Autorità Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

Tel.081 7962277 - 548

e-mail: [adg.fesr@regione.campania.it](mailto:adg.fesr@regione.campania.it); [dg.16@regione.campania.it](mailto:dg.16@regione.campania.it)

Pec: [dg.16@pec.regione.campania.it](mailto:dg.16@pec.regione.campania.it)

<http://porfesr.regione.campania.it/>

### ***POR FESR Emilia-Romagna***

Con una dotazione finanziaria pari a 481,8 milioni di euro (240,9 milioni a carico del FESR), il POR FESR Emilia Romagna prevede le seguenti priorità:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Accrescere la competitività del sistema produttivo;
- Promuovere la low-carbon economy;
- Valorizzare le risorse artistiche, culturali e ambientali;
- Sviluppare l'ICT e attuare l'Agenda Digitale;
- Città attrattive e partecipate;

### **Autorità di gestione**

Regione Emilia Romagna

Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Direttore generale della struttura

Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

Tel. 0515276419

Fax. 0515276511



e-mail: [Adgpor@regione.emilia-romagna.it](mailto:Adgpor@regione.emilia-romagna.it)  
[www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr](http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr)

### ***POR FESR Friuli Venezia Giulia***

Con una dotazione finanziaria pari a 230.779.084 di euro (115.389.592 a carico del FESR), il POR FESR Friuli Venezia Giulia mira a creare crescita e occupazione incentivando l'innovazione e la competitività e migliorando il sistema regionale di ricerca e sviluppo. Il programma si propone, inoltre, di accrescere la competitività delle PMI e rafforzare la ricerca e l'innovazione. Da ultimo il programma contribuirà a migliorare l'efficienza energetica nella regione e lo sviluppo delle aree urbane. Il programma sarà incentrato su quattro priorità principali:

- Rafforzamento di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
- Promozione della competitività delle PMI
- Sostegno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.
- Sviluppo delle aree urbane

#### **Autorità di gestione**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione. Area per il manifatturiero

Via Trento, 2 – 34132 Trieste

Tel. 0403775926

e-mail: [wania.moschetta@regione.fvg.it](mailto:wania.moschetta@regione.fvg.it)

Pec: [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it)

[www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr)

### ***POR FESR Lazio***

Con una dotazione finanziaria pari a 913 milioni di euro (456,5 milioni a carico del FESR), il POR FESR Lazio mira a incrementare il vantaggio competitivo della regione, creare occupazione nelle attività a elevato valore aggiunto e migliorare la competitività dell'economia regionale. Prevede le seguenti priorità:

- Promuovere la competitività delle PMI
- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- Promuovere l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile
- Lazio digitale
- Prevenzione e gestione dei rischi idrogeologici

#### **Autorità di gestione**

Regione Lazio

Assessorato Sviluppo Economico - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (SEAP)

Via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 Roma

Tel. 800012283 (Numero verde)



E-mail: [adgcomplazio@regione.lazio.it](mailto:adgcomplazio@regione.lazio.it)

<http://lazioeuropa.it/porfesr>

## ***POR FESR Liguria***

Con una dotazione finanziaria pari a 392,5 milioni di euro (196,3 milioni a carico del FESR), il POR FESR Liguria mira promuovere la crescita economica e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Prevede la creazione di posti di lavoro e l'incremento della produttività, in particolare delle PMI. Di seguito le priorità del programma:

- Promuovere la competitività delle PMI e agevolare l'accesso al credito
- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili
- Sviluppo urbano sostenibile
- Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT
- Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi idrogeologici

### **Autorità di gestione**

Regione Liguria

Dipartimento sviluppo economico

Via Fieschi 9 – 16121 Genova

Tel. 010.548.5704

e-mail: [dirgen.svilecon@regione.liguria.it](mailto:dirgen.svilecon@regione.liguria.it)

<http://www.regione.liguria.it/argomenti/affari-e-fondi-europei/por-fesr-2014-2020.html>

## ***POR FESR Lombardia***

Con una dotazione finanziaria pari a 970.474.516 euro (485.237.258 a carico del FESR) il POR FESR Lombardia mira a incentivare l'innovazione nelle aree di vantaggio competitivo della regione in linea con la strategia regionale di specializzazione (RIS3), il miglioramento della competitività dell'economia regionale mediante il supporto alla capacità delle PMI, il sostegno dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e la promozione della mobilità urbana sostenibile. Prevede le seguenti priorità:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Promuovere la competitività delle PMI e agevolare l'accesso al credito;
- Promuovere l'efficienza energetica e la mobilità urbana sostenibile;
- Sostenere la riqualificazione di aree urbane;
- Estendere e ampliare il servizio di banda ultra larga e accesso veloce;
- Preservare e promuovere il patrimonio naturale e culturale delle aree.

### **Autorità di Gestione**

Regione Lombardia

Direzione Generale Sviluppo Economico

Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

Tel: 0267654558



e-mail: [AdG\\_FESR\\_1420@regione.lombardia.it](mailto:AdG_FESR_1420@regione.lombardia.it)  
[www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it)

### ***POR FESR Marche***

Con una dotazione finanziaria pari a 337,3 milioni di euro (168,7 milioni a carico del FESR), il POR FESR Marche si propone di creare crescita e occupazione incentivando l'innovazione e migliorando il sistema regionale di ricerca e sviluppo. Il programma si propone, inoltre, di accrescere la competitività delle PMI e di migliorare l'infrastruttura e i servizi a banda larga. Da ultimo il programma contribuirà a migliorare l'efficienza energetica nella regione e l'accesso al credito da parte delle PMI. Prevede le seguenti priorità

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Promuovere la competitività delle PMI;
- Accelerare la transizione verso low-carbon economy;
- Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT.

### **Autorità di Gestione**

Regione Marche

P.F. Programmazione nazionale e comunitaria. Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio

Palazzo Leopardi - Via Tiziano - 60125 Ancona

Tel. 071806.3801 (segreteria)

Fax. 0718063037

Mail: [pf.bilancio.programmazioneunitaria@regione.marche.it](mailto:pf.bilancio.programmazioneunitaria@regione.marche.it)

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FSE>

### ***POR FESR Piemonte***

Con una dotazione finanziaria pari a 965,8 milioni di euro (482,9 a carico del FESR), il POR FESR Piemonte prevede la creazione di posti di lavoro e l'incremento della produttività, in particolare delle PMI. Gli aiuti comunitari sono assegnati secondo la strategia regionale di specializzazione (RIS3) e sono concentrati su ricerca e sviluppo, innovazione e diversificazione e competitività delle PMI, promosse attraverso l'accesso al credito. Saranno sostenuti, inoltre, il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi TIC (sette sanitario) e la salvaguardia dei principali siti culturali della regione allo scopo di accrescere l'attrattività del suo patrimonio culturale. Da ultimo il programma contribuirà all'aumento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici della regione. Prevede le seguenti priorità:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Promuovere la competitività delle PMI e agevolare l'accesso al credito;
- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili;
- Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT;
- Sviluppo urbano sostenibile;
- Preservare e promuovere il patrimonio naturale e culturale.



## **Autorità di gestione**

Regione Piemonte

Direzione Competitività del Sistema regionale

Via Pisano, 6 – 10152 Torino

Tel. 011.4321461

Fax. 011.4323483

e-mail: [competitivita@regione.piemonte.it](mailto:competitivita@regione.piemonte.it)

Pec: [competitivita@cert.regione.piemonte.it](mailto:competitivita@cert.regione.piemonte.it)

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/>

## ***PO FESR Provincia Autonoma di Bolzano***

Con una dotazione finanziaria pari a 136,6 milioni di euro (68,3 milioni a carico del FESR), la strategia del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano è incentrata principalmente sull'innovazione e la ricerca negli ambiti di specializzazione intelligente e sulla tutela di uno sviluppo territoriale equilibrato in grado di conciliare un'elevata qualità della vita con le esigenze socioeconomiche del territorio. Da ultimo contribuirà al miglioramento degli standard di efficienza energetica e promuoverà l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici. Prevede le seguenti priorità:

- Riduzione emissioni gas serra attraverso risparmio energetico e promozione di sistemi di trasporto sostenibili
- Rafforzare il sistema regionale di R&I e la cooperazione tra pubblico e privato
- Digitalizzazione della PA e riduzione del digital divide
- Messa in sicurezza del territorio

## **Autorità di Gestione**

Provincia autonoma di Bolzano

Direttore Ufficio per l'integrazione europea

Via Conciapelli, 69 - 39100 Bolzano

e-mail: [fesr@provincia.bz.it](mailto:fesr@provincia.bz.it)

Pec: [efre.fesr@pec.prov.bz.it](mailto:efre.fesr@pec.prov.bz.it)

[www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/fesr-2014-2020.asp](http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/fesr-2014-2020.asp)

## ***PO FESR Provincia Autonoma di Trento***

Con una dotazione finanziaria pari a 108,6 milioni di euro (54,3 milioni a carico del FESR), il PO FESR della Provincia Autonoma di Trento, si propone la valorizzazione di innovazione e sviluppo tecnologico per accrescere la competitività delle PMI nelle aree di vantaggio competitivo della Provincia in linea con la strategia di specializzazione intelligente. Il programma intende, inoltre, innalzare ulteriormente gli standard di efficienza energetica e promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese e negli edifici pubblici. Prevede le seguenti priorità:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT;
- Promuovere l'efficienza e la riconversione energetica e le energie rinnovabili.



## **Autorità di Gestione**

Provincia Autonoma di Trento  
Ufficio FESR e progetti europei  
Via G. Gilli 4, Centro Nord Tre - 38121 Trento  
Tel. 0461495311  
Fax. 0461/495362  
e-mail: [serv.europa@provincia.tn.it](mailto:serv.europa@provincia.tn.it)  
<https://fesr.provincia.tn.it/Programmazione-2014-2020>

### ***POR FESR Sardegna***

Con una dotazione finanziaria pari a 930.979.082 di euro (465.489.541 a carico del FESR), il POR FESR Sardegna sostiene le piccole e medie imprese (PMI), sia mediante sovvenzioni e condizioni di credito agevolate sia mediante il potenziamento di servizi elettronici chiave, in particolare nel settore delle agevolazioni per l'avviamento di imprese sull'isola. Ciò dovrebbe contribuire a migliorare le condizioni finanziarie delle imprese sarde, tuttora fortemente dipendenti dal credito bancario e costrette a condizioni di credito gravose. Il programma è incentrato su sette priorità principali:

- competitività dell'economia
- uso efficiente delle risorse e sfruttamento degli attrattori naturali, culturali e turistici;
- energia sostenibile e qualità della vita;
- agenda digitale;
- ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione;
- tutela ambientale e prevenzione dei rischi;
- promozione dell'inclusione sociale, lotta contro la povertà e tutte le forme di discriminazione;

## **Autorità di Gestione**

Regione Sardegna  
Centro Regionale di Programmazione  
via Cesare Battisti snc, III piano - 09123 Cagliari  
Tel. 0706064706  
Fax: 0706064684  
e-mail: [crp.adgporfesr@regione.sardegna.it](mailto:crp.adgporfesr@regione.sardegna.it)  
Pec: [crp@pec.regione.sardegna.it](mailto:crp@pec.regione.sardegna.it)  
[www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFESR](http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFESR)

### ***POR FESR Sicilia***

Con una dotazione finanziaria pari a 4,55 miliardi di euro (3,41 miliardi a carico del FESR), il POR FESR Sicilia mira a coniugare le spinte innovative e innescare processi di sviluppo attraverso azioni volte al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e della ricerca, oltre che allo sviluppo sociale e della qualità della vita. Prevede cinque priorità strategiche:

- Rafforzamento rapido delle misure anticicliche



- Riportare l'economia siciliana nella competizione
- Valorizzare il patrimonio di cultura e natura della Sicilia
- Miglioramento della qualità della vita
- Sostenibilità ambientale e qualità dei servizi ambientali

Saranno 10.700 le PMI che beneficeranno di un sostegno che permetta loro di crescere sui mercati nazionali e internazionali. Ricerca e innovazione saranno rafforzate: la percentuale di imprese che coopererà con centri di ricerca crescerà di quasi il 10%. Sarà dato un forte impulso allo sviluppo della banda larga: l'intera popolazione verrà coperta da connessione a 30 Mbps e il 50% da connessione a 100 Mbps. Un'importante percentuale dei fondi servirà a migliorare l'ambiente e promuovere l'efficienza energetica: il consumo di energia nel settore pubblico sarà ridotto del 10%, l'uso del trasporto pubblico aumenterà dal 14,6 al 19,6%, la raccolta e riciclaggio dei rifiuti passerà dal 13% al 65% e la popolazione servita da un sistema di trattamento delle acque reflue migliorato grazie ai fondi raggiungerà il 90% (ora è al 40%).

### **Autorità di Gestione**

Presidenza Regione Siciliana

Dipartimento Regionale della Programmazione

Piazza Luigi Sturzo, 36 - 90139 Palermo

Tel. 0917070013 - 032

Fax: 0917070273

e-mail: [dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it)

Pec: [dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it)

[www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/programma-operativo/](http://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/programma-operativo/)

### ***POR FESR Toscana***

Con una dotazione finanziaria pari a 792,4 milioni di euro (396,2 milioni a carico del FESR), il POR FESR Toscana si fonda su tre strategie: innovazione e competitività del sistema produttivo, con particolare attenzione al manifatturiero e al raccordo tra turismo e città; la sostenibilità ambientale e le sue ricadute sul sistema produttivo; la valorizzazione della dimensione sociale per gli interventi territoriali. Prevede le seguenti priorità:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, l'efficienza energetica e l'uso delle innovabili;
- Promuovere la competitività delle PMI e l'accesso al credito;
- Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT;
- Sviluppo urbano sostenibile;
- Preservare e promuovere il patrimonio naturale e culturale.

### **Autorità di Gestione**

Regione Toscana

Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico

Indirizzo: via di Novoli 26 – 50127 Firenze

Tel. 0554383680



Fax. 0554383062

e-mail: [autoritagestionecreo@regione.toscana.it](mailto:autoritagestionecreo@regione.toscana.it); [Albino.caporale@regione.toscana.it](mailto:Albino.caporale@regione.toscana.it)  
[www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020](http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020)

### ***POR FESR Umbria***

Con una dotazione finanziaria pari a 356,2 milioni di euro (178,1 milioni a carico del FESR), il POR FESR Umbria mira ad incentivare l'innovazione nelle aree di vantaggio competitivo della regione in linea con la strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3), il miglioramento della competitività dell'economia regionale mediante il supporto alla capacità delle PMI, il sostegno dell'efficienza energetica negli edifici pubblici, la promozione della mobilità urbana sostenibile e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale della regione. Prevede le seguenti priorità:

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione – Smart Specialization;
- Promuovere la competitività delle PMI e agevolare l'accesso al credito;
- Promuovere l'efficienza e la riconversione energetica nel pubblico e nel privato, le energie rinnovabili;
- Estendere e ampliare il servizio di banda larga e accesso veloce, sviluppare servizi ICT e di e-government;
- Promuovere il patrimonio naturale e culturale;
- Promuovere la mobilità sostenibile, soluzioni ICT e la fruizione del patrimonio culturale delle aree urbane.

### **Autorità di Gestione**

Regione Umbria

Direttore della Direzione della Programmazione, innovazione e competitività dell' Umbria

Via Mario Angeloni 61 - 06124 Perugia

Tel. 075 504 5690

Fax. 075 504 5695

e-mail: [ctiriduzzi@regione.umbria.it](mailto:ctiriduzzi@regione.umbria.it); [progcomunitaria@regione.umbria.it](mailto:progcomunitaria@regione.umbria.it);

[protocollo@regione.umbria.it](mailto:protocollo@regione.umbria.it)

[www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/programma-operativo-regionale-2014-2020](http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/programma-operativo-regionale-2014-2020)

### ***POR FESR Valle d'Aosta***

Con una dotazione finanziaria pari a 64,3 milioni di euro (32,2 milioni a carico del FESR), il POR FESR Valle d'Aosta si propone di promuovere la crescita economica e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020. Gli aiuti comunitari sono assegnati secondo la strategia regionale di specializzazione (RIS3) e saranno concentrati su ricerca e sviluppo, innovazione e servizi e infrastrutture TIC allo scopo di collegare la rete delle imprese agli istituti tecnologici e di ricerca. Il programma contribuirà al miglioramento della competitività delle PMI e dell'efficienza energetica. Da ultimo sarà promosso il turismo attraverso la valorizzazione sistemica e integrata delle risorse e delle competenze regionali. Prevede le seguenti priorità:

- Sviluppare settore ICT/banda larga





- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio migliorando l'efficienza energetica negli edifici pubblici e la mobilità urbana sostenibile
- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- Promuovere il turismo attraverso il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale
- Promuovere la competitività delle PMI

### **Autorità di Gestione**

Regione Valle d'Aosta

Struttura programmi per lo sviluppo regionale

Tel. 0165273111 (centralino)

Reg. Borgnalle, 12 - 11100 Aosta

e-mail: [adg.fesr@regione.vda.it](mailto:adg.fesr@regione.vda.it)

Pec: [affari\\_europei@pec.regione.vda.it](mailto:affari_europei@pec.regione.vda.it)

[www.regione.vda.it/europa/investimenti\\_per\\_la\\_crescita\\_2014\\_20\\_FESR/Programma/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/europa/investimenti_per_la_crescita_2014_20_FESR/Programma/default_i.aspx)

### **POR FESR Veneto**

Con una dotazione finanziaria pari 600 milioni di euro complessivi (300 milioni a carico del FESR), il POR FESR Veneto ha concentrato la programmazione sulle seguenti priorità:

- sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa,
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese,
- sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione,
- promuovere l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile.

Il programma investirà in circa 6.400 imprese e contribuirà alla nascita di 773 start up. Saranno creati circa 1.700 nuovi posti di lavoro a tempo pieno, di cui 670 per ricercatori. Inoltre saranno avviate 1.200 nuove collaborazioni tra impresa e centri di ricerca. I finanziamenti, concentrati su settori strategici come innovazione e ricerca e sviluppo, contribuiranno a sostenere 1.155 imprese a lanciare nuovi prodotti sul mercato. Infine i fondi saranno spesi per dare piena attuazione all'agenda digitale, in particolare per fornire nuovi servizi ICT in 100 città ed estendere la banda larga ultra veloce (100 Mbps) per un totale di 1.100 km.

### **Autorità di Gestione**

Regione Veneto

Direzione Programmazione unitaria

Tre Ponti - Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia

Tel. 0412791469-1472-1728

Fax. 0412791477-1626

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



e-mail: [autoritagestioneFESR@regione.veneto.it](mailto:autoritagestioneFESR@regione.veneto.it)

Pec: [programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it](mailto:programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it)

[www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020](http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020)





## **Programmi Operativi Regionali (POR) plurifondo (FSE + FESR)**

### ***POR Calabria***

Con una dotazione finanziaria complessiva di oltre 3,5 Miliardi di euro, il PO Calabria 2014 - 2020 è di tipo plurifondo, cofinanziato sia dal FESR che dal FSE. La scelta del plurifondo è finalizzata a migliorare l'integrazione delle diverse categorie di intervento e ad incrementare l'impatto e l'efficacia delle azioni.

Il FSE cofinanzia gli assi VIII (Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità), IX (Inclusione sociale), X (Potenziamento dei servizi per l'istruzione, la formazione, l'università e il lavoro) e XI (Capacità istituzionale). Il PO Calabria, ha individuato i seguenti driver strategici, tra essi interdipendenti:

- l'attuazione della strategia di specializzazione intelligente, applicandone i contenuti, i metodi e gli strumenti per rafforzare il sistema produttivo e della ricerca della regione e, allo stesso tempo, migliorare e accrescere il funzionamento delle città e dei territori, l'efficienza energetica, la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale, la qualità della vita;
- la ripresa di competitività e produttività del tessuto economico territoriale e delle componenti imprenditoriali più vitali, reattive e disposte all'innovazione, anche attraverso l'attrazione di risorse produttive dall'esterno e l'apertura internazionale delle produzioni regionali;
- il miglioramento della capacità dell'Amministrazione regionale di mettere in campo strumenti, metodologie e azioni in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni della cittadinanza, delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private, semplificando e accelerando le procedure e i tempi di selezione degli interventi e di erogazione e rendicontazione dei finanziamenti.

Il programma è strutturato in 12 assi, che ripercorrono gli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato.

- Promozione della Ricerca, dell'Innovazione e dell'Agenda digitale
- Competitività dei sistemi produttivi
- Efficienza energetica
- Prevenzione dei rischi e tutela ambientale
- Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale
- Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile
- Città e territorio
- Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità
- Inclusione sociale
- Potenziamento dei servizi per l'istruzione, la formazione, l'università e il lavoro
- Capacità istituzionale

### **Autorità di Gestione**

Regione Calabria

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Viale Europa - Cittadella regionale - loc. Germaneto - 88100 Catanzaro

Tel: 0961853404 - 3106 - 3405



e-mail: [autorità.gestione.fesr@regione.calabria.it](mailto:autorità.gestione.fesr@regione.calabria.it); [paolo.pratico@regcal.it](mailto:paolo.pratico@regcal.it);  
[programmazione@regcal.it](mailto:programmazione@regcal.it)

Pec: [dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it)

<http://calabriaeuropa.regione.calabria.it>

### ***POR Molise***

Con una dotazione totale di 153.607.454 di euro (52.950.497 a carico del FESR e 23.853.230 a carico del FSE), il POR Molise si propone di creare crescita e occupazione incentivando l'innovazione e la competitività e migliorando il sistema regionale di ricerca e sviluppo. Il programma si propone, inoltre, di accrescere la competitività delle PMI e rafforzare la ricerca e l'innovazione. Da ultimo il programma contribuirà a migliorare l'efficienza energetica nella regione e tutelare il patrimonio culturale e naturale. Il programma mira inoltre a promuovere la capacità del Molise di realizzare le priorità principali di sviluppo nazionale e dell'UE nel settore dell'occupazione e dell'inclusione sociale intervenendo su occupazione, istruzione e formazione in una dimensione sociale rafforzata. Il programma prevede le seguenti priorità:

- miglioramento e promozione di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;
- miglioramento e ampliamento dell'accesso alle TIC e miglioramento dei servizi TIC;
- promozione della competitività del sistema produttivo;
- sostegno dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energie rinnovabili nonché dell'uso efficiente delle risorse;
- tutela e promozione del patrimonio naturale e culturale;
- contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro;
- rafforzamento dell'inclusione sociale e della lotta contro la povertà;
- sostegno di istruzione e formazione;
- rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale.

### **Autorità di Gestione**

Regione Molise

Dipartimento della Presidenza della giunta regionale

Via Genova, 11 - Palazzo Vitale, 86100 – Campobasso

Tel: 08744291 (centralino)

e-mail: [porfesrfse@regione.molise.it](mailto:porfesrfse@regione.molise.it)

<http://moliseineuropa.regione.molise.it/>

### ***POR Puglia***

Con una dotazione finanziaria complessiva di 7,12 miliardi di euro (di cui 3,56 stanziati dall'UE attraverso il FESR ed il FSE e l'altra metà derivante dalla quota di cofinanziamento), il POR plurifondo FSE e FESR della Regione Puglia prevede le seguenti priorità di intervento:

- sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese
- realizzare le infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali



- aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e migliorare la qualità del capitale umano

Una buona parte dei fondi è destinata al sistema economico: 1,1 miliardi per la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI, 672 milioni per ricerca e sviluppo con particolare riguardo alla collaborazione tra pubblico e privato, 272 milioni per banda larga e agenda digitale.

Infrastrutture e investimenti per la sostenibilità ambientale ed energetica rappresentano un secondo perno del programma: 1,1 miliardi sono destinati alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e per opere per la gestione di acqua e rifiuti, 462 per migliorare le connessioni trasportistiche, 396 milioni per favorire una transizione verso economia a basse emissioni di carbonio (energia e mobilità urbana).

Un terzo pilastro è costituito dall'ambito del sociale e della formazione: 1 miliardo sarà investito per promuovere l'inclusione sociale e contrastare la povertà, 754 per la formazione professionale e facilitare la transizione tra formazione e lavoro, 540 milioni per la mobilità e partecipazione al mercato del lavoro.

### **Autorità di Gestione**

Regione Puglia

Presidenza della Giunta Regionale - Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie

Via G. Gentile - 70100 Bari

Tel. 080540 3150

e-mail: [attuazioneprogramma@regione.puglia.it](mailto:attuazioneprogramma@regione.puglia.it)

PEC: [attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it](mailto:attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it)

<http://por.regionepuglia.it/>



## Programmi Operativi Regionali (POR) FSE

### *POR FSE Abruzzo*

Con una dotazione finanziaria di 142.503.150 di euro (71.251.575 a carico del FSE) il POR FSE Abruzzo concentra i finanziamenti sull'occupazione, insieme a iniziative di istruzione e inclusione sociale a sostegno di una crescita di cui possa beneficiare la maggior parte della popolazione della regione. Le politiche mirano a migliorare l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e per i giovani. Le misure di inclusione sociale e istruzione hanno come obiettivo l'occupabilità e una più ampia partecipazione al mercato del lavoro della regione da parte delle persone ai margini della società.

Prevede le seguenti priorità:

- misure destinate ad ampliare l'occupazione, soprattutto dei giovani e delle donne, e ad aiutare gli adulti a rimanere nel mercato del lavoro;
- azioni di formazione per posizioni specializzate per offrire alle persone in cerca di lavoro competenze richieste nella regione. La formazione professionale e l'apprendistato prepareranno i giovani che completano il proprio percorso scolastico al lavoro disponibile, rafforzando l'economia locale;
- investimenti nell'ambito delle pari opportunità, della partecipazione attiva alla società e dell'occupabilità per promuovere l'inclusione sociale per i gruppi attualmente ai margini della società grazie all'accesso al lavoro.
- misure per potenziare gli organi e le istituzioni amministrative regionali, migliorando la loro capacità di gestire e dar seguito alle politiche del programma.

### **Autorità di Gestione**

Regione Abruzzo

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE

Viale Bovio, 425 - 65121 Pescara

Tel. 0862363382 - 363281

e-mail: [attcomintern@regione.abruzzo.it](mailto:attcomintern@regione.abruzzo.it)

<https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fse-2014-2020>

### *POR FSE Basilicata*

Con una dotazione finanziaria di 322,4 milioni di euro (128,9 milioni provenienti dal FSE, 154,7 milioni dallo Stato e 38,7 milioni dalla Regione Basilicata), il POR FSE Basilicata promuove l'occupazione e la crescita sostenibile, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle categorie svantaggiate. Il programma prevede le seguenti priorità:

- misure per la disoccupazione di lunga durata, l'occupazione dei giovani e delle donne per aiutare le persone in cerca di lavoro a formarsi delle competenze, le persone che vivono lontano dai posti di lavoro a migliorare la propria mobilità e i lavoratori ad adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- misure per le persone in cerca di lavoro in condizioni svantaggiate o di povertà per ricevere sostegno per trovare lavoro, in modo da poter partecipare più pienamente alla società. Per meglio conciliare vita professionale e vita privata delle persone che



- hanno ruoli di assistenza, soprattutto le donne, e aumentare le loro possibilità di lavoro, saranno potenziati i servizi di assistenza per i bambini e gli anziani;
- misure per migliorare l'istruzione e la formazione professionale. Per dotare le persone delle qualifiche e delle competenze necessarie per il lavoro, l'abbandono scolastico sarà ridotto utilizzando nuovi metodi per incoraggiare gli studenti a completare l'istruzione secondaria e applicare meglio i metodi esistenti. Altre misure mirano a interconnettere più strettamente la scuola al lavoro, al fine di facilitare la transizione degli studenti nel mondo del lavoro;
  - misure di sostegno per una maggiore capacità istituzionale e amministrativa e per migliorare le prestazioni generali della pubblica amministrazione e aumentare la trasparenza e l'accesso ai dati pubblici.

### **Autorità di Gestione**

Regione Basilicata  
Dipartimento Programmazione e Finanze  
Via Vincenzo Verrastro 8, 85100 – Potenza  
Tel. 0971669183  
e-mail: [adg\\_fse@regione.basilicata.it](mailto:adg_fse@regione.basilicata.it)  
Pec: [adg\\_fse@cert.regione.basilicata.it](mailto:adg_fse@cert.regione.basilicata.it)  
<http://europa.basilicata.it/fse/>

### ***POR FSE Campania***

Con una dotazione finanziaria di 837.176.347 di euro (627.882.260 a carico del FSE), il POR FSE Campania mira a contribuire alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile con misure nel settore dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione in una dimensione sociale rafforzata. Prevede le seguenti priorità:

- misure per rafforzare l'occupazione e la mobilità dei lavoratori;
- misure per la promozione attiva dell'inclusione e per la lotta alla povertà tramite azioni destinate ai gruppi di persone svantaggiate;
- misure per ridurre l'abbandono scolastico e per migliorare la transizione dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro.

### **Autorità di Gestione**

Regione Campania  
Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo  
Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli  
Tel. 0817962085 – 8774  
e-mail: [adg.fse@regione.campania.it](mailto:adg.fse@regione.campania.it); [m.somma@regione.campania.it](mailto:m.somma@regione.campania.it)  
Pec: [dg.01@pec.regione.campania.it](mailto:dg.01@pec.regione.campania.it)  
[www.fse.regione.campania.it/](http://www.fse.regione.campania.it/)



## **POR FSE Emilia-Romagna**

Con una dotazione finanziaria di 786.250.182 di euro (393.125.091 a carico del FSE), il POR FSE agisce per il rafforzamento della "ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna", l'infrastruttura formativa regionale fondata su specializzazione e complementarietà, sull'integrazione dei soggetti formativi e sulla collaborazione con le imprese e sulla sinergia di interventi e risorse per accompagnare le persone nelle transizioni tra la formazione e il lavoro e tra un lavoro e l'altro e farle crescere nel mercato del lavoro.

In particolare il POR intende:

- qualificare il sistema formativo regionale, nelle sue diverse componenti (istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione terziaria non universitaria, alta formazione, formazione e formazione in apprendistato) per favorire l'inserimento, il reinserimento e una permanenza qualificata delle persone;
- rafforzare e innovare i percorsi formativi di raccordo tra il sistema educativo e il mondo del lavoro e tra un lavoro e l'altro – con particolare attenzioni ai tirocini;
- affrontare in modo mirato l'emergenza occupazionale attraverso misure complesse di intervento per il lavoro che accompagnino e supportino i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive con azioni di consolidamento delle competenze per la permanenza nel posto di lavoro e per l'eventuale ricollocazione dei lavoratori che rischiano di essere espulsi dal mercato del lavoro o che già hanno perso un'occupazione;
- sostenere interventi complessi per corrispondere ai fabbisogni di competenze necessari all'innovazione e alla qualificazione della base produttiva;
- riorganizzare i centri per l'impiego in servizi in rete per il lavoro per le persone e per le imprese, accessibili anche attraverso le tecnologie digitali, per qualificarne l'offerta e razionalizzarne il disegno unitario;
- aprire il sistema educativo e formativo ad una dimensione internazionale;
- razionalizzare e dare unitarietà agli interventi volti all'inclusione sociale delle persone in condizioni di svantaggio, con particolare attenzione alle persone disabili, a partire dalla convinzione che il lavoro, assieme ai processi complessi di integrazione sociale a partire dall'istruzione, siano la preconditione per contrastare marginalità ed esclusione sociale;
- supportare e promuovere i processi di rafforzamento della capacità di azione integrata delle diverse istituzioni competenti nella programmazione degli interventi per l'occupazione.

### **Autorità di gestione**

Regione Emilia-Romagna

Direttore pro-tempore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Viale Aldo Moro 52, 40127 - Bologna

Tel. 0515273374

Fax 0515273954

e-mail: [DGCLI@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:DGCLI@Regione.Emilia-Romagna.it)





<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020>

### ***POR FSE Friuli Venezia Giulia***

Con una dotazione finanziaria pari a 276.427.814 di euro (138.213.907 a carico del FSE), il POR FSE Friuli Venezia Giulia mira a rafforzare il settore della formazione, dell'istruzione e dei servizi sociali per offrire risposte alle persone che cercano lavoro e ai gruppi svantaggiati, nell'ottica dell'inclusione sociale e della crescita.

Prevede le seguenti priorità:

- aumento dell'occupabilità dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro. Le misure affronteranno le sfide specifiche della disoccupazione giovanile e femminile, aiuteranno i lavoratori ad adattarsi al cambiamento e ammodernano i servizi pubblici per l'impiego. Il sostegno alla ricerca del lavoro sarà rivolto ai giovani, alle persone in cerca di lavoro e alle persone inattive;
- misure in materia di istruzione e formazione per aumentare le conoscenze e le competenze tra la forza lavoro, consentendo una parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età. Le misure devono mirare anche a migliorare la qualità e l'efficienza dell'istruzione superiore e a rendere i servizi di istruzione e formazione più consoni al mercato del lavoro. Una maggiore cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese è fondamentale per quest'ultimo obiettivo;
- misure attive di inclusione e servizi migliori per aiutare le persone a superare le barriere all'ingresso nel mondo del lavoro, in modo che possano partecipare più pienamente alla società. Queste misure daranno priorità all'accesso al lavoro per i disabili e altri gruppi svantaggiati e miglioreranno i servizi di assistenza alla prima infanzia;
- misure di rafforzamento delle capacità istituzionali e amministrative sosterranno questi obiettivi.

#### **Autorità di gestione**

Regione Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, formazione e ricerca

Via San Francesco, 37 - 34133 Trieste

Tel.0403775206

fax 040377 5013

e-mail: [adg.fse@regione.fvg.it](mailto:adg.fse@regione.fvg.it) ; [ketty.segatti@regione.fvg.it](mailto:ketty.segatti@regione.fvg.it)

[www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/)



## **POR FSE Lazio**

Con una dotazione finanziaria pari a 902.534.714 di euro (451.267.357 a carico del FSE), il POR FSE Lazio mira a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale della crescita inclusiva, intelligente e sostenibile con interventi nel settore dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione.

Il POR prevede le seguenti priorità:

- 1) misure per l'aumento dell'occupabilità, della lotta alla disoccupazione giovanile e femminile e per il miglioramento dei servizi pubblici per l'impiego;
- 2) misure di inclusione sociale e lotta alla povertà: particolare attenzione viene riservata all'inclusione attiva e l'accesso ai servizi;
- 3) misure nel settore dell'istruzione e formazione per ridurre e prevenire l'abbandono scolastico prematuro, migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione terziaria;
- 4) misure per il miglioramento della capacità amministrativa e istituzionale;
- 5) misure di assistenza tecnica.

### **Autorità di gestione**

Regione Lazio

Direzione regionale Formazione, Innovazione e Ricerca, Scuola, Università e Diritto allo Studio

Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 - Roma

Tel. 0651684949

e-mail: [elongo@regione.lazio.it](mailto:elongo@regione.lazio.it)

<http://lazioeuropa.it/porfse>

## **POR FSE Liguria**

Con una dotazione finanziaria pari a 354.544.768 di euro (177.272.384 a carico del FSE), il POR FSE Liguria mira promuovere l'occupabilità, le pari opportunità e il sostegno ai giovani nel passaggio dall'istruzione a occupazioni di qualità elevata investendo in misure per rafforzare e attuare le politiche nazionali per l'occupazione. Delle azioni farà parte l'impulso alle opportunità di lavoro, il sostegno ai giovani per ottenere occupazioni di qualità elevata e legate al tessuto industriale, la promozione dell'inclusione sociale e il miglioramento dei servizi per l'infanzia, strumento per ridurre il divario tra i generi.

Prevede le seguenti priorità:

- misure per il miglioramento dell'occupabilità di lavoratori e persone alla ricerca di lavoro, specialmente giovani e svantaggiati. Competenze adeguate e mobilità sono obiettivi chiave, che saranno promossi attraverso la formazione professionale e i programmi di apprendistato e tirocinio. Comprende anche misure per aiutare lavoratori e datori di lavoro a diventare maggiormente adattabili al mutamento di richieste e circostanze;
- misure per dare impulso ai servizi per l'infanzia liguri, in modo che le donne che desiderano lavorare possano più facilmente conciliare lavoro e vita familiare. Altre misure previste riguardano l'inclusione sociale a vantaggio di più di 6 000 persone, di cui 2 000 disabili;
- misure per creare legami migliori tra la vita scolastica/universitaria e la vita lavorativa per facilitare i giovani nel passaggio dall'una all'altra. Sono altresì previste



misure di riduzione dell'abbandono scolastico precoce: un incoraggiamento per oltre 15 000 giovani a conseguire una qualifica;

- misure di capacità istituzionale, per potenziare l'efficacia della pubblica amministrazione ligure.

### **Autorità di gestione**

Regione Liguria

Settore Sistema Regionale della Formazione

Via Fieschi, 15 – 16121 Genova

Tel. 0105485476

e-mail: [antonella.berettieri@regione.liguria.it](mailto:antonella.berettieri@regione.liguria.it)

[www.regione.liguria.it/homepage/fondieuropei/fondo-sociale-europeo.html](http://www.regione.liguria.it/homepage/fondieuropei/fondo-sociale-europeo.html)

### ***POR FSE Lombardia***

Con una dotazione finanziaria pari a 970.474.516 di euro (485.237.258 a carico del FSE), il POR FSE Lombardia mira a promuovere ed incentivare politiche mirate ad accompagnare il rilancio delle dinamiche occupazionali, adottando un approccio trasversale a diversi gruppi target e, al contempo, capace di intervenire sui singoli fattori cruciali che ostacolano, rallentano o rendono ancora inefficiente il processo per le diverse categorie di lavoratori e imprese interessati. Ulteriore componente chiave della strategia regionale è la promozione dell'inclusione sociale, focalizzata principalmente sulla politica di inclusione attiva declinata nei due pilastri rappresentati dalla creazione di mercati del lavoro inclusivi, basati sul modello regionale unico di valutazione multidimensionale del bisogno, e dall'accesso a servizi di qualità quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva.

Fra le politiche di inclusione, infine, rivestono particolare importanza anche le politiche per la casa, viste come strumento di integrazione sociale e sviluppo, anche in aree tradizionalmente a minor tasso di legalità.

Nell'ambito del POR sono affrontate inoltre le politiche regionali afferenti all'ambito dell'istruzione e della formazione professionale finalizzate, in linea con la direttive poste da Europa 2020, a rispondere alle sfide poste dalla crisi e guidare il rilancio dell'economia regionale, tramite lo sviluppo del capitale umano come fattore strategico di competitività del sistema Lombardia, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni.

Si intendono anche sviluppare le condizioni per migliorare la performance della pubblica amministrazione nel suo complesso e dell'intera filiera di attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche. Sono infine previste azioni che andranno ad integrare in modo complementare e sinergico la politica di sviluppo urbano sostenibile attuata nel POR FESR e la strategia "Aree Interne". La prima sarà finalizzata all'inclusione sociale, concentrata sulla tematica dell'abitare sociale e localizzata in uno o più quartieri della città di Milano con un importante livello di degrado socio-economico; la seconda sarà attuata, in prima battuta, in via sperimentale su un numero limitato di aree.

### **Autorità di Gestione**

Regione Lombardia

Direzione Generale "Istruzione, Formazione e Lavoro"

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano



Tel. 0267652082

[AdG\\_FSE\\_1420@regione.lombardia.it](mailto:AdG_FSE_1420@regione.lombardia.it)

[www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE](http://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE)

### ***POR FSE Marche***

Con una dotazione finanziaria pari a 287.979.618 di euro (143.989.809 a carico del FSE), il POR FSE Marche si propone di agevolare le persone in cerca di occupazione e quelle escluse dal mercato del lavoro, puntando all'aumento dell'occupazione come percorso per una crescita forte, sostenibile e inclusiva. Le iniziative di inclusione sociale, istruzione e formazione ne integreranno gli obiettivi principali. Prevede le seguenti priorità:

- aumentare l'occupazione: le azioni saranno incentrate sull'occupabilità, sull'occupazione giovanile e femminile, sul mantenimento degli adulti nel mercato del lavoro e sulla modernizzazione dei servizi pubblici per l'impiego;
- migliorare l'accesso al lavoro e così contribuire a un maggior grado di inclusione sociale. Per quanto riguarda i servizi sociali generali e l'assistenza sanitaria, il programma sarà destinato a favorire un più ampio accesso a servizi sostenibili e di qualità, per aumentare gli standard di vita in tutta la società;
- migliori servizi formativi e dell'istruzione finalizzati a sostenere una maggiore occupazione, adattandosi più coerentemente alle necessità del mercato del lavoro locale. Si prevede che l'istruzione e la formazione professionale specializzata e di qualità sosterrà industrie più moderne e offrirà, a coloro che concluderanno il proprio percorso di studi, le competenze necessarie per occupare le posizioni disponibili;
- accrescere la capacità degli organi e delle istituzioni amministrative della regione di gestire e monitorare gli obiettivi del PO.

### **Autorità di Gestione**

Regione Marche

P.F. Programmazione nazionale e comunitaria. Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio

Palazzo Leopardi - Via Tiziano - 60125 Ancona

Tel. 0718063801 (segreteria)

Fax: 0718063037

e-mail: [pf.bilancio.programmazioneunitaria@regione.marche.it](mailto:pf.bilancio.programmazioneunitaria@regione.marche.it)

[www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FSE](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FSE)

### ***POR FSE Piemonte***

Con una dotazione finanziaria pari a 872.290.000 di euro (436.145.000 a carico del FSE), il POR FSE Piemonte mira a migliorare la formazione, promuovere l'inclusione sociale e conciliare meglio vita professionale e vita privata. Prevede le seguenti priorità:

- misure per i disoccupati, in particolare per chi è senza lavoro da molto tempo, che saranno incoraggiati ad acquisire nuove competenze e ad adattarsi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;



- misure per affrontare il problema dell'abbandono scolastico e dei giovani disoccupati, il programma assegnerà risorse per sviluppare nuovi metodi o per applicare meglio quelli già in uso, in modo che i giovani proseguano negli studi o seguano una formazione professionale;
- misure per la promozione dell'inclusione sociale attraverso la partecipazione al mercato del lavoro per le categorie più svantaggiate della società, puntando alla partecipazione di circa 22.300 persone.

### **Autorità di gestione**

Regione Piemonte

Direzione Coesione sociale

Via Magenta, 12 - 10128 Torino

Tel. 0114321456

Fax 0114324878

e-mail: [coesionesociale@regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@regione.piemonte.it)

Pec: [coesionesociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@cert.regione.piemonte.it)

[www.regione.piemonte.it/europa2020/fse/](http://www.regione.piemonte.it/europa2020/fse/)

### ***POR FSE Provincia Autonoma di Bolzano***

Con una dotazione finanziaria pari a 136.621.198 di euro (68.310.599 a carico del FSE), la strategia del POR FSE della Provincia Autonoma di Bolzano sostiene l'occupazione per le donne e le categorie svantaggiate, l'inclusione sociale e la crescita.

Prevede le seguenti priorità:

- misure per sostenere l'accesso all'occupazione. Ciò include azioni volte a migliorare l'occupabilità, in particolare dei disoccupati di lunga durata, delle donne e dei giovani, promuovere l'invecchiamento attivo e in buona salute e modernizzare i servizi pubblici per l'occupazione;
- misure per la promozione dell'inclusione attiva e alla lotta alla povertà, attraverso azioni rivolte alle persone svantaggiate;
- misure per ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e facilitare il passaggio tra istruzione e lavoro. Il programma finanzia inoltre varie iniziative volte a consolidare i sistemi di istruzione e formazione professionale, inclusi programmi a sistema duale.

### **Autorità di Gestione**

Provincia Autonoma di Bolzano

Ripartizione Europa

Via Conciapelli, 69 - 39100 Bolzano

Tel. 0471413130 / 31

Fax 0471413148

e-mail: [fsebz@provincia.bz.it](mailto:fsebz@provincia.bz.it)

[www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/periodo-di-programmazione-2014-2020.asp](http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/periodo-di-programmazione-2014-2020.asp)



## ***POR FSE Provincia Autonoma di Trento***

Con una dotazione finanziaria pari a 109.979.984 di euro (54.989.992 a carico del FSE), il POR FSE della Provincia Autonoma di Trento, mira a sostenere una maggiore occupazione per i giovani, le donne e le categorie svantaggiate, aumentando l'inclusione sociale e la crescita. Prevede le seguenti priorità;

- misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare attenzione alla riduzione della disoccupazione giovanile e femminile. Le persone in cerca di lavoro e le persone inattive riceveranno un sostegno nella ricerca di lavoro, mentre tutte le età avranno pari accesso alla formazione permanente in modo da aumentare le proprie competenze e la capacità di adattamento al lavoro;
- misure per incoraggiare una partecipazione più attiva nella società e per migliori servizi sociali. Le misure mirano a promuovere la parità di genere in tutti i settori, nell'ottica di conciliare la vita professionale con la vita privata, dove una migliore assistenza alla prima infanzia sosterrà le donne che desiderano lavorare. Ulteriori misure aiuteranno le persone svantaggiate, in particolare le persone con disabilità, ad accedere al mercato del lavoro;
- misure nel settore dell'istruzione e formazione finalizzate a ridurre l'abbandono scolastico in modo che gli studenti abbiano una solida base per il lavoro e la formazione futura. Il programma punta anche a garantire la parità di accesso alla formazione permanente, mantenendo le conoscenze e le competenze dei lavoratori al passo con le esigenze del mercato del lavoro della provincia;
- misure rafforzare la capacità istituzionale e lo sviluppo delle capacità per tutti i soggetti interessati.

### **Autorità di Gestione**

Provincia Autonoma di Trento

Servizio Europa – Ufficio Fondo Sociale Europeo

Via Gilli, 4 - 38121 Trento

Tel. 0461495322

Fax: 0461495362

e-mail: [serv.europa@provincia.tn.it](mailto:serv.europa@provincia.tn.it)

Pec: [serv.europa@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.europa@pec.provincia.tn.it)

<https://fse.provincia.tn.it/FSE-2014-2020/Programma-operativo-FSE-2014-2020>

## ***POR FSE Sardegna***

Con una dotazione finanziaria pari a 444.800.000 di euro (222.400.000 a carico del FSE), il POR FSE Sardegna punta sull'istruzione e sui giovani in cerca di lavoro che sono quindi al centro dei piani di investimento del FSE per la Sardegna, rivolti allo sviluppo di competenze migliori e più adeguate da parte della forza lavoro. Il programma operativo si concentra fortemente sull'occupazione dei giovani e sul sistema di istruzione. Prevede un'azione intensiva per ridurre la frequenza dell'abbandono scolastico precoce. Prevede le seguenti priorità:



- misure per la creazione di occupazione sostenibile e per incoraggiare la mobilità dei lavoratori. Saranno attivate opportunità di formazione, di consulenza e di indirizzo per dare ai sardi le competenze in grado di migliorare l'occupabilità e l'adattabilità;
- misure di inclusione sociale dirette alla lotta contro la povertà e alla promozione di pari opportunità, specialmente nell'accesso all'impiego. Le persone più svantaggiate, come i disabili, beneficeranno di misure per aiutarli a partecipare al mercato del lavoro;
- misure nel settore dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendimento. Saranno incentivati progetti che incoraggino la partecipazione. La riduzione dell'abbandono scolastico è un obiettivo specifico e i giovani saranno sostenuti nell'acquisizione di qualifiche inerenti al lavoro. L'insegnamento e le qualifiche saranno resi più adeguati alle esigenze dei datori di lavoro;
- misure per rafforzare la capacità istituzionale dei servizi pubblici sardi, affinché possano attuare con più efficacia iniziative per l'occupazione e rivolgersi alle persone in cerca di lavoro nella regione.

### **Autorità di Gestione**

Regione Sardegna

Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Via San Simone, 60 – 09122 Cagliari

Tel. 070/6065385

fax 070/6065624

e-mail: [lavoro@regione.sardegna.it](mailto:lavoro@regione.sardegna.it)

Pec: [lavoro@pec.regione.sardegna.it](mailto:lavoro@pec.regione.sardegna.it)

[www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFSE/](http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFSE/)

Servizio di supporto:

Viale Trieste, 115 - 09123 Cagliari

Tel. 070/6065636

Fax 070/6065635

e-mail: [lav.supporto.adgfse@regione.sardegna.it](mailto:lav.supporto.adgfse@regione.sardegna.it)

Pec: [lavoro@pec.regione.sardegna.it](mailto:lavoro@pec.regione.sardegna.it)

### ***POR FSE Sicilia***

Con una dotazione finanziaria pari a pari a 820.096.428 di euro (615.072.321 a carico del FSE), il POR FSE Sicilia punta sull'istruzione, occupabilità e inclusione sociale come aree prioritarie. Prevede:

- progetti per incentivare le opportunità di trovare lavoro grazie a migliori competenze e qualifiche. Un obiettivo particolare è un più alto tasso di occupazione fra i giovani NEET e le donne; inoltre, i servizi per l'occupazione saranno modernizzati per rispondere meglio alle esigenze delle persone in cerca di lavoro;
- misure di inclusione sociale che si rivolgeranno alle persone svantaggiate e ai margini della società, aiutandole ad accedere al mercato del lavoro e a migliorare i loro standard di vita;



- misure che mirano a migliorare i settori dell'istruzione e della formazione. Saranno promossi livelli più elevati di qualifica, un più ampio accesso alle opportunità di apprendimento, corsi e formazione specializzata più inerenti al mercato del lavoro e indirizzati alle necessità dell'economia locale. Sarà raggiunta una riduzione significativa del numero di giovani che abbandonano precocemente gli studi senza una qualifica. L'apprendimento permanente come mezzo per migliorare le proprie opportunità di carriera sarà promosso presso la popolazione dell'isola;
- misure per rafforzare la capacità e competenze dei propri dipendenti pubblici per garantire che sappiano gestire e fornire programmi per l'occupazione a beneficio dei cittadini.

### **Autorità di Gestione**

Regione Siciliana

Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale

Viale Regione Siciliana, 33 - 90129 Palermo

Tel. 0917073154

e-mail: [gianni.silvia@regione.sicilia.it](mailto:gianni.silvia@regione.sicilia.it)

[www.sicilia-fse.it/DesktopDefault.aspx](http://www.sicilia-fse.it/DesktopDefault.aspx)

### ***POR FSE Toscana***

Con una dotazione finanziaria pari a 732.963.216 di euro (366.481.608 a carico del FSE), il POR FSE Toscana sostiene la creazione di posti di lavoro, dando ai lavoratori la formazione e le competenze di cui hanno bisogno. Mira quindi a rafforzare l'occupazione, l'istruzione e l'inclusione sociale e a migliorare l'operatività dell'amministrazione pubblica regionale. L'attenzione è focalizzata sui giovani e sui disoccupati di lunga durata, che saranno incoraggiati a rimanere nel mondo dell'istruzione o a formarsi nuove competenze adeguate al mutevole mercato del lavoro.

Le principali priorità:

- creazione di opportunità per aiutare i disoccupati di lunga durata e i giovani in particolare ad acquisire nuove competenze e capacità adeguate alle esigenze del mercato del lavoro; formazione professionale, tirocini e apprendistato finanziato da borse di studio e sostegno ai lavoratori autonomi per consentire un orientamento migliore per una forza lavoro mobile. Si cercherà inoltre di aiutare le donne a entrare nel mondo del lavoro, migliorando i servizi per l'infanzia e puntando ad un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- rafforzamento dei legami tra istruzione e mondo del lavoro per incoraggiare gli studenti a completare la scuola e acquisire nuove competenze o partecipare a programmi di formazione e tirocini. Gli adattamenti e le innovazioni nei servizi di istruzione e formazione porteranno, a loro volta, ad un miglioramento delle competenze e della mobilità all'interno della forza lavoro;
- varie azioni di promozione dell'inclusione sociale attraverso l'occupazione per i gruppi svantaggiati, le persone vulnerabili e quelle in condizioni di povertà. Sono previsti anche aiuti per migliori servizi socio-educativi per i bambini e gli anziani.
- misure per migliorare il database operativo e il software della pubblica amministrazione per potenziare la capacità regionale.





## **Autorità di Gestione**

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta regionale

P.zza dell'Unità italiana, 1 - 50123 Firenze

Tel. 0554385233

e-mail: [elena.calistri@regione.toscana.it](mailto:elena.calistri@regione.toscana.it)

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020>

## ***POR FSE Umbria***

Con una dotazione finanziaria pari a 237.528.802 di euro (118.764.401 a carico del FSE), il POR FSE Umbria mira a rafforzare la politica del mercato del lavoro e a rafforzare la responsabilità sociale delle imprese italiane nell'ambito dell'occupazione, delle politiche sociali, dell'istruzione e della capacità amministrativa. Prevede le seguenti priorità:

- misure per ridurre la disoccupazione di lunga durata creando più posti di lavoro, soprattutto per i giovani. Attraverso la formazione professionale, i tirocini e borse di studio per l'apprendistato e il lavoro autonomo, la forza lavoro sarà più conforme alle esigenze del mercato. Similmente, si cercherà di migliorare i servizi per l'infanzia nel tentativo di colmare il divario occupazionale di genere, consentendo una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- misure per l'inclusione sociale per ridurre la povertà, promuovendo la partecipazione al mercato del lavoro dei gruppi più svantaggiati e vulnerabili della società. Per sostenere e migliorare i servizi per l'infanzia e per gli anziani, l'economia sociale sarà rafforzata;
- misure per una drastica riduzione del numero degli abbandoni scolastici. Grazie a standard educativi più elevati, volti a promuovere le qualifiche per il settore terziario e altre competenze chiave per gli studenti, la transizione dalla scuola al mondo del lavoro sarà più facile. I giovani e gli altri soggetti che non sono ancora entrati nel mercato del lavoro potranno fruire di una formazione tecnica e professionale. Saranno inoltre incoraggiati a seguire un apprendistato e ad acquisire competenze più adatte a un mercato del lavoro in continua evoluzione;
- misure per migliorare la pubblica amministrazione.

## **Autorità di Gestione**

Regione Umbria

Servizio programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema.

Direzione regionale programmazione, affari internazionali ed europei, agenda digitale, agenzie e società partecipate

Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Tel. 0755045741 - 5783 - 6425

Fax 075504.5568

e-mail: [spaolini@regione.umbria.it](mailto:spaolini@regione.umbria.it); [politichelavoro@regione.umbria.it](mailto:politichelavoro@regione.umbria.it);

Pec: [areaprogrammazione.regione@postacert.umbria.it](mailto:areaprogrammazione.regione@postacert.umbria.it)

[www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione/il-por-fse-umbria-2014-2020](http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione/il-por-fse-umbria-2014-2020)



## ***POR FSE Valle d'Aosta***

Con una dotazione finanziaria pari a 55.572.550 di euro (27.786.275 a carico del FSE), il POR FSE Valle d'Aosta mira a investire nei settori dell'istruzione, dell'inclusione sociale ed in iniziative per l'occupazione. Prevede le seguenti priorità:

- misure per i disoccupati di lunga durata, gli immigrati, le donne e i giovani. Una serie di azioni destinate alla formazione, alle competenze e alle qualifiche sarà accompagnata da sforzi per modernizzare gli uffici di collocamento della regione, in modo tale da servire meglio le persone che cercano lavoro;
- misure di inclusione sociale per promuovere sia l'inclusione sociale che la parità, in particolare la parità di accesso ai servizi pubblici e ai posti di lavoro. Il sostegno ai gruppi più svantaggiati e alle persone con disabilità è tra gli obiettivi principali.
- misure per il settore dell'istruzione destinate a progetti per ridurre e prevenire l'abbandono scolastico e incoraggiare i giovani a ottenere qualifiche. Per i meno giovani, lavoratori e in cerca di lavoro, sono previsti programmi di formazione per aiutarli ad aggiornare le loro competenze e mantenere o migliorare la propria occupabilità.
- misure volte a migliorare la capacità istituzionale della regione, grazie anche all'assistenza tecnica e qualificata.
- misure per progetti di parità di genere e di conciliazione tra vita professionale e vita privata.

### **Autorità di Gestione**

Regione autonoma Valle d'Aosta

Dipartimento politiche del lavoro e della formazione

Loc. Grand Chemin 34 - 11010 St. Christophe (Ao)

tel. 0165272960

e-mail: [adg.fse@regione.vda.it](mailto:adg.fse@regione.vda.it)

<http://www.regione.vda.it/lavoro/fondosocialeuropeo/>

## ***POR FSE Veneto***

Con una dotazione finanziaria pari a 764.031.822 di euro (382.015.911 a carico del FSE), il POR FSE Veneto concentra gli investimenti su occupazione, pari opportunità, istruzione e formazione, così come sulla flessibilità di lavoratori e imprese sui mercati che cambiano.

Prevede le seguenti priorità:

- misure per migliorare l'occupabilità di chi è alla ricerca del lavoro e di chi lavora, specialmente dei giovani e delle donne. Nel quadro di questa priorità, il PO renderà i servizi pubblici per l'impiego più moderni, offrirà agli adulti sostegno e formazione per restare sul mercato del lavoro e incentiverà le iniziative locali per l'occupazione e la mobilità per chi cerca lavoro in zone isolate;
- misure per sostenere le persone a rischio di esclusione sociale e che appartengono alle comunità emarginate (i giovani, in particolare) nel trovare un'occupazione sostenibile.

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



- misure per incentivare il pari accesso alle opportunità e la partecipazione attiva di questi gruppi alla società;
- iniziative per istruzione e formazione per accrescere l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle misure di contrasto all'abbandono scolastico precoce. Altre misure saranno poi rivolte all'istruzione di buona qualità, a livello prescolastico, di istruzione primaria e di istruzione secondaria. Nell'istruzione sarà reintegrato il tirocinio, con svariati approcci di insegnamento delle competenze;
- misure di sostegno a lavoratori e imprese per adeguarsi ai cambiamenti, accrescendone la competitività;
- misure per accrescere la capacità istituzionale.

### **Autorità di Gestione**

Regione Veneto

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro

Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia

Cannaregio, 23 - 30121 Venezia

Tel. 0412795083-5013

Fax: 0412795966

e-mail: [formazioneistruzione@regione.veneto.it](mailto:formazioneistruzione@regione.veneto.it)

PEC: [formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it)

[www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020](http://www.regione.veneto.it/web/guest/programma-operativo-fse-2014-2020)



## I Programmi di Sviluppo Rurale Regionali (PSR)



La politica di sviluppo rurale dell'UE<sup>50</sup>, definita come il secondo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC), mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria per gestire a livello nazionale o a livello regionale una serie di programmi, cofinanziati in un quadro pluriennale.

In totale sono previsti 118 programmi<sup>51</sup> in 28 Stati membri. Il regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità generali di tipo economico, ambientale e sociale; i programmi sono chiamati a svilupparle esprimendo in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere. La politica di sviluppo rurale, inoltre, pone l'accento sulle attività di messa in rete a livello dell'UE e a livello nazionale.

In Italia, la politica di sviluppo rurale 2014 - 2020 viene attuata attraverso 23 programmi cofinanziati dal FEASR: i due programmi nazionali precedentemente citati (PSRN – Programma Sviluppo Rurale Nazionale e RRN – Rete Rurale Nazionale) e 21 programmi regionali, uno per ciascuna regione/provincia autonoma.

Le risorse assegnate al FEASR per l'Italia ammontano a più di 10,4 miliardi di euro (compresi gli importi che le autorità italiane hanno deciso di trasferire dalla dotazione iniziale prevista per i pagamenti diretti nell'ambito della PAC). Di questa dotazione, quasi 60 milioni di EUR saranno destinati alla rete rurale nazionale.

<sup>50</sup> [https://ec.europa.eu/agriculture/index\\_it](https://ec.europa.eu/agriculture/index_it)

<sup>51</sup> [http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/common/rdp-list\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/common/rdp-list_en.pdf)



## I Programmi di Sviluppo Rurale Regionali (PSR)

### *PSR Regione Abruzzo*

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 per la Regione Abruzzo è stato formalmente approvato dalla Commissione Europea il 13 novembre 2015 con Decisione di esecuzione C(2015) nr. 7994. Persegue i 3 obiettivi generali:

- competitività del settore agricolo e forestale;
- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- coesione territoriale

Il PSR Abruzzo individua sei priorità:

- promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

### **Autorità di Gestione**

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca

Via Catullo, 17 – 65127 Pescara

Tel. 0857672800

e-mail: [dpd@regione.abruzzo.it](mailto:dpd@regione.abruzzo.it); [antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it](mailto:antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it)

Pec: [dpd@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd@pec.regione.abruzzo.it)

[www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr](http://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr)

### *PSR Regione Basilicata*

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Basilicata, che delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di circa 680,16 milioni di euro di spesa pubblica (411,49 milioni di euro dal bilancio UE e 268,67 milioni di euro di cofinanziamento nazionale) per il periodo 2014-2020, è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015.

Il PSR Basilicata 2014-2020 si incentra su 6 priorità, a loro volta suddivise in focus specifici:

- promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;



- potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

### **Autorità di Gestione**

Regione Basilicata

Cooperazione Internazionale e rapporti con Enti a Sostegno dello Sviluppo Agricolo

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

Tel. 0971668660

Fax 0971668574

e-mail: [adg.psr@regione.basilicata](mailto:adg.psr@regione.basilicata); [vittorio.restaino@regione.basilicata.it](mailto:vittorio.restaino@regione.basilicata.it)

Pec: [ufficio.autorita.gest.psr@cert.regionebasilicata.it](mailto:ufficio.autorita.gest.psr@cert.regionebasilicata.it)

<http://europa.basilicata.it/feasr/>

### **PSR Regione Calabria**

Il programma di sviluppo rurale (PSR) della Calabria, formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015, delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di 1,1 miliardo di euro di fondi pubblici disponibili per il periodo di sette anni 2014-2020 (667,7 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 435,9 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il PSR della Calabria si concentra in particolare su azioni volte a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e a migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale.

Terrà conto dei vari comparti agricoli, delle diverse necessità delle aree calabresi e degli oggettivi svantaggi di alcuni territori rispetto ad altri, per i quali dovranno essere fronteggiati i fenomeni dello spopolamento e del rischio idrogeologico. Punta, inoltre, a rendere realmente competitiva l'agricoltura calabrese incentivando il ricambio generazionale, l'innovazione delle aziende e ricorrendo a sistemi di controlli e certificazione della qualità dei prodotti per renderli sempre più efficienti. Sono sostenuti, in maniera adeguata, comparti di vitale importanza per la nostra regione come, ad esempio, l'olivicoltura e la forestazione, fino ad oggi poco valorizzati.

### **Autorità di Gestione**

Regione Calabria

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Cittadella Regionale - Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro



Tel. 0961853143

e-mail: [alessandro.zanfino@regione.calabria.it](mailto:alessandro.zanfino@regione.calabria.it)

Pec: [adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it](mailto:adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it)

[www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it)

### ***PSR Regione Campania***

Il programma di sviluppo rurale della Regione Campania è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015 ed individua le priorità della regione per l'utilizzo degli 1,84 miliardi di EUR di fondi pubblici disponibili per il periodo 2014-2020 (più di 1,1 miliardi di EUR dal bilancio dell'UE e 726 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale).

Il PSR 2014-2020 della Campania è finalizzato a stimolare la competitività del settore, garantire la gestione sostenibile delle risorse e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato.

Le linee d'indirizzo strategico per lo sviluppo rurale della Regione Campania sono riconducibili a tre obiettivi strategici connessi tra loro:

- stimolare la competitività del settore agroalimentare e forestale;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato.

Il Programma finanzia azioni nell'ambito di sei priorità di sviluppo rurale — con particolare attenzione alla preservazione, al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché alla competitività dell'agricoltura e della silvicoltura sostenibile.

### **Autorità di gestione**

Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli

Tel. 081 7967519 – 520 - 517

Fax server: 0817967521

e-mail: [f.diasco@regione.campania.it](mailto:f.diasco@regione.campania.it)

Pec: [dg.500700@pec.regione.campania.it](mailto:dg.500700@pec.regione.campania.it)

[www.agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/psr.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html)

### ***PSR Regione Emilia – Romagna***

Il Programma di sviluppo rurale dell'Emilia Romagna, che delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di circa 1,19 miliardi di euro di spesa pubblica (quasi 513 milioni di euro dal bilancio UE e 676 milioni di euro di cofinanziamento nazionale) per il periodo 2014-2020, è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 26 maggio 2015.

Il Programma pone l'accento su quattro priorità legate alla:

- competitività;
- organizzazione della filiera agroalimentare;
- salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi;



- clima e all'efficienza nell'uso delle risorse.

La Regione intende sostenere 870 progetti d'investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende agricole, mentre oltre 1.500 giovani agricoltori possono essere aiutati all'avviamento di imprese. Inoltre, è finanziata la formazione di più di 19.000 beneficiari. Per le filiere agricole, più di 1500 progetti possono beneficiare di questo sostegno, mirato principalmente ad incrementare e stabilizzare la redditività dei produttori primari, a modernizzare i processi di produzione e a sostenere la produzione di qualità. Quasi il 21% delle superfici agricole è oggetto d'impegni a sostegno della biodiversità, il 16% per la gestione delle risorse idriche e il 15% per la gestione del suolo. Quasi 75.000 ettari riceveranno sostegno per l'agricoltura biologica e circa il 6,5% di tutti i terreni agricoli e forestali è oggetto di contratti di gestione per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca.

### **Autorità di gestione**

Regione Emilia Romagna

Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca

Via della Fiera, 8 - 40127 Bologna

Tel. 0515274732

Fax 0515274659

e-mail: [AgrDga@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:AgrDga@Regione.Emilia-Romagna.it)

Pec: [AgrDga@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AgrDga@postacert.regione.emilia-romagna.it)

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020>

### **PSR Regione Friuli Venezia Giulia**

Il programma di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 24 settembre 2015, illustra le priorità della regione per l'utilizzo dei 312 milioni di EUR di fondi pubblici disponibili per il periodo di sette anni 2014-2020 (128 milioni di EUR dal bilancio dell'UE e 184 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale).

Tra gli obiettivi primari del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 c'è il supporto alle filiere produttive. Il Programma interviene sulle filiere più caratteristiche, puntando alla crescita di quelle più forti ed al rafforzamento di quelle bisognose di sostegno. Altro importante elemento è il supporto alle indennità compensative in montagna, che vengono mantenute. Tra le novità del nuovo PSR ci sono le modalità di attuazione, che puntano ad uno sviluppo equilibrato del territorio. Verranno valorizzati, con progetti di cooperazione territoriale, elementi di programmazione locale fortemente agganciati allo sviluppo turistico. E' stato dato ampio spazio – prevedendo una dotazione finanziaria molto rafforzata – al settore dell'agricoltura biologica, che a differenza della vecchia programmazione potrà beneficiare di una misura dedicata.

Il nuovo PSR mira inoltre al rafforzamento della capacità tecnico gestionale delle aziende, attraverso l'attivazione di misure mirate di formazione e consulenza, per elevare il tasso di professionalità e imprenditorialità degli operatori.

Il Programma prevede un contributo finanziario di 296.110.000 euro, dei quali 127.692.000 provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).





Gli obiettivi del PSR 2014-2020 sono:

- competitività del settore agricolo;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e azioni per il clima;
- sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali.

Le priorità, invece, sono:

- promuovere il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione del rischio nel settore agricolo;
- preservare e migliorare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- incentivare l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

### **Autorità di Gestione**

Regione Friuli Venezia Giulia

Area sviluppo rurale

Via Sabbadini, 31 – 33100 Udine

Tel. 0432555509

Fax 0432555757

e-mail: [svilupporurale@regione.fvg.it](mailto:svilupporurale@regione.fvg.it)

Pec: [arearurale@certregione.fvg.it](mailto:arearurale@certregione.fvg.it)

[www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/](http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/)

### **PSR Regione Lazio**

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Lazio identifica tre obiettivi specifici;

- l'aumento della competitività dei sistemi agricoli, agroalimentari e forestali;
- la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;
- lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali.

L'attuazione di questi obiettivi avviene attraverso le misure di intervento del Programma che incidono su tutte le 6 priorità e le relative focus area previste dal regolamento europeo sullo sviluppo rurale. Per ciascuna priorità la strategia scelta può essere sintetizzata come segue.

- **Priorità 1. Conoscenza e innovazione:** governare con più incisività il sistema dell'offerta di conoscenza e innovazione regionale, in stretto coordinamento e integrazione, soprattutto per quanto riguarda le azioni a favore dei giovani agricoltori attraverso le politiche della formazione sostenute dal Fondo Sociale Europeo.



- **Priorità 2. Competitività del settore agricolo e forestale:** consolidare la competitività del sistema agricolo e forestale è il perno su cui si basa la strategia di sviluppo declinata nel Programma in modo trasversale per tutte le misure attivate. Dal ricambio generazionale, all'aumento della professionalità degli imprenditori agricoli, dal sostegno alle imprese alla commercializzazione dei prodotti, dal supporto alle filiere organizzate fino all'innovazione di prodotto e di processo. Al centro della strategia, quindi, l'innovazione, l'adesione a sistemi di qualità certificata, la compatibilità e la sostenibilità ambientale. Particolare attenzione sarà data alla costituzione di reti tra agricoltori, al tema della montagna, dei giovani, delle donne e della diversificazione aziendale.
- **Priorità 3. Filiera e gestione del rischio:** la strategia adottata punta, attraverso uno specifico set di misure, a rendere più efficiente il funzionamento delle filiere agroalimentari regionali rafforzando la cooperazione tra tutti gli attori delle stesse e tutelando il valore aggiunto realizzato al livello della produzione agricola. A questo si aggiunge una strategia a favore delle filiere corte locali, in un'ottica di integrazione territoriale con i sistemi del turismo e di garanzia della tracciabilità e della sicurezza, ambientale e alimentare, delle produzioni.
- **Priorità 4 e 5. Ambiente – biodiversità – paesaggio:** l'incoraggiamento verso pratiche agricole sostenibili grazie ad interventi mirati e attraverso azioni di informazione volte a rendere gli imprenditori maggiormente consapevoli riguardo all'importanza della riduzione delle emissioni, al riuso dei reflui degli animali e degli scarti della produzione, di come affrontare i cambiamenti climatici. L'agricoltura, infatti, rappresenta un vero e proprio strumento di gestione del territorio, in grado di contribuire alla conservazione delle risorse naturali, ma anche come forma di contrasto all'abbandono e allo spopolamento delle aree rurali più marginali. Per questi motivi competitività e sostenibilità dovranno crescere di pari passo: informare e sostenere l'introduzione di processi produttivi innovativi e sostenibili rappresenta la chiave di volta per aumentare la competitività delle aziende, affinché rimangano cuore pulsante del territorio rurale in cui si trovano.
- **Priorità 6. Riduzione della povertà e sviluppo economico delle aree rurali:** la strategia per questa priorità trova i suoi capisaldi nello stimolo, attraverso un apposito set di misure, alla diversificazione delle attività agricole e non, alla realizzazione di azioni per l'erogazione di servizi innovativi ed essenziali per la popolazione, al sostegno a strategie di sviluppo locale, alla promozione dell'accessibilità, uso e qualità delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nelle zone rurali.

Gli interventi strategici del PSR sono rivolti, pertanto, a sostenere le aree rurali regionali attraverso uno sviluppo equilibrato e compatibile, mirato a ridurre il gap tra zone più e meno sviluppate e a rendere l'intero comparto agricolo e forestale più competitivo in relazione al mercato interno ed esterno. Come obiettivo strategico trasversale la Regione per la Programmazione 2014-2020 intende perseguire la semplificazione, intervenendo sia su aspetti procedurali, sia su quelli logistici e organizzativi.

**Autorità di Gestione**  
Regione Lazio



Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Via del Serafico, 107 - 00142 Roma  
Tel. 065168800  
Fax 0651688159  
e-mail: [rottaviani@regione.lazio.it](mailto:rottaviani@regione.lazio.it)  
Pec: [agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it)  
<http://www.lazioeuropa.it/psrfeasr>

### ***PSR Regione Liguria***

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Liguria, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 6 ottobre 2015, delinea le priorità della Liguria per l'utilizzo di quasi 314 milioni di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020 (135 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 179 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il Programma dà particolare rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e di quello forestale e alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi.

Gli obiettivi generali del PSR Liguria non sono cambiati rispetto al 2007-2013: competitività, ambiente, zone rurali, mentre sei sono le priorità definite dal regolamento generale:

- 1) innovazione nel settore agro-forestale;
- 2) competitività;
- 3) organizzazione delle filiere e gestione dei rischi;
- 4) conservazione degli ecosistemi agro-forestali (biodiversità, acqua, suolo);
- 5) uso efficiente delle risorse e riduzione dei cambiamenti climatici;
- 6) sviluppo economico delle zone rurali e inclusione sociale. Nella costruzione del nuovo documento, ampio spazio verrà lasciato al partenariato prevedendo un significativo contributo del mondo produttivo, degli Enti locali e del terzo settore.

### **Autorità di Gestione**

Regione Liguria  
Settore Politiche Agricole e della Pesca  
Via Bartolomeo Bosco 15, 16121 - Genova  
Tel. 0105485528  
e-mail: [psr.Liguria@regione.liguria.it](mailto:psr.Liguria@regione.liguria.it); [politiche.agricole@regione.liguria.it](mailto:politiche.agricole@regione.liguria.it)  
[www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html](http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html)

### ***PSR Regione Lombardia***

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 15 luglio 2015, delinea le priorità della Lombardia per l'utilizzo di 1,2 miliardi di EUR di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo 2014-2020 (499 milioni di EUR dal bilancio dell'UE e 659 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale).



IL PSR Lombardia dà particolare rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e dei produttori primari, nonché al ripristino, alla salvaguardia e alla valorizzazione degli ecosistemi. Circa 3.200 agricoltori otterranno un sostegno per investimenti nella ristrutturazione e ammodernamento delle loro aziende o nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Oltre ad agire sulla competitività, tali investimenti contribuiranno anche a migliorare la sostenibilità ambientale e mitigare i cambiamenti climatici.

Gli investimenti saranno anche incentivati grazie all'attivazione di uno specifico strumento finanziario, un fondo di credito che sosterrà gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Più di 100.000 ettari di terreni agricoli saranno oggetto di contratti agro-ambientali-climatici che sosterranno la biodiversità e la gestione del suolo e delle acque, mentre altri 110.000 ettari di terreni agricoli saranno oggetto di sostegno nelle zone montane. La Regione ridurrà gli oneri amministrativi per i beneficiari ricorrendo a un sistema semplificato di costi standard per la dichiarazione delle spese nell'ambito di talune misure di investimento.

### **Autorità di Gestione**

Regione Lombardia

Direzione Generale Agricoltura. Unità Organizzativa "Programmazione comunitaria – Sviluppo Rurale e Semplificazione Amministrativa"

Piazza Città di Lombardia - 20124 Milano - Ingresso Nucleo 1

Tel. 0267652533 (Programmazione e attuazione del PSR)

Tel. 02 6765 6264 (Segreteria Autorità di Gestione)

email: [AdG\\_SviluppoRurale@regione.lombardia.it](mailto:AdG_SviluppoRurale@regione.lombardia.it)

[www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR](http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR)

### **PSR Regione Marche**

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Marche è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 28 luglio 2015, delinea le priorità delle Marche per l'utilizzo di quasi 538 milioni di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 2014-2020 (232 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 306 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il Programma prevede investimenti destinati alla competitività dell'agricoltura marchigiana, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'innovazione e allo sviluppo inclusivo delle zone rurali. Vengono finanziati interventi sulla base delle sei priorità della politica di sviluppo rurale definite dall'Unione europea:

- priorità 1: promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- priorità 2: potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;



- priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali.

### **Autorità di Gestione**

Regione Marche

Dirigente del Servizio Politiche agroalimentari

Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona

Tel. 0718063204 - 650

e-mail: [servizio.politicheagroalimentari@regione.marche.it](mailto:servizio.politicheagroalimentari@regione.marche.it)

Pec: [regione.marche.agricoltura@emarche.it](mailto:regione.marche.agricoltura@emarche.it)

[servizio.agricoltura@regione.marche.it](mailto:servizio.agricoltura@regione.marche.it)

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/PSR-Marche>

### ***PSR Regione Molise***

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di circa dei 210,47 milioni di euro di spesa pubblica (quasi 101,02 milioni di euro dal bilancio UE e 109,45 milioni di euro di cofinanziamento nazionale) per il periodo 2014-2020, è stato formalmente adottato dalla Commissione Europea il 02 luglio 2015.

Il Programma individua le seguenti sei priorità di intervento:

- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste, sottoponendo circa 200.000 ettari ad interventi di tipo agro-ambientale al fine di migliorare la biodiversità, le risorse idriche e la qualità del suolo.;
- migliorare la competitività delle aziende agricole sostenendo 200 progetti d'investimento per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende e concedendo a più di 120 giovani agricoltori aiuti per l'avviamento di imprese.;
- migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali avvalendosi di strategie locali perché il 63% della popolazione rurale ottenga benefici e miglioramenti in termini di qualità della vita (anche attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro) e circa il 60% della popolazione rurale abbia migliore accesso alla rete banda larga;
- trasferire conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali concedendo finanziamenti finalizzati al trasferimento di conoscenze e al sostegno dell'innovazione per aumentare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole, nonché per lo sviluppo delle zone rurali;
- organizzare la filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo sostenendo circa 300 progetti integrati di filiera;



- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale sottoscrivendo, per circa 12.000 ettari di superficie agricola e forestale, contratti di gestione sostenibile, e sostenendo lo sviluppo delle bioenergie e l'uso dei sottoprodotti agricoli e agroindustriali, riducendo le emissioni provenienti da attività agroindustriali e aumentando la quantità di carbonio sequestrato nel terreno attraverso le azioni forestali.

### **Autorità di gestione**

Regione Molise

Presidenza della Giunta regionale

Direttore di Area Seconda (Ambiente, Attività Produttive, Agricole, Forestali e Ittiche)

Via Genova, 1 – 86100 Campobasso

Tel. 08744291 (centralino)

e-mail: [adgpsr@regione.molise.it](mailto:adgpsr@regione.molise.it); [sportellopsr@regione.molise.it](mailto:sportellopsr@regione.molise.it)

<http://psr.regione.molise.it/>

### **PSR Regione Piemonte**

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 28 ottobre 2015, delinea le priorità del Piemonte per l'utilizzo di circa 1,09 miliardi di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo 2014-2020 (471 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 622 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il Programma dà particolare rilievo alle azioni legate alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e al potenziamento della competitività dell'agricoltura.

Più specificatamente, il Programma di Sviluppo Rurale, partendo dai 3 Obiettivi trasversali legati all'innovazione delle imprese agroforestali, alla tutela dell'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici in corso, individua 6 Priorità e 16 Focus Area, che rispondono all'esigenza di una crescita complessiva dell'agricoltura lombarda.

Le Priorità del PSR 2014-2020 sono le seguenti:

- priorità 1: stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali; incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;
- priorità 2: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività; favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;



- priorità 3: migliorare la competitività dei produttori primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- priorità 4: salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità, compreso nelle zone 'Natura 2000', nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- priorità 5: rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura; promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- priorità 6: stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. Nella ripartizione del budget complessivo di 1.157 milioni di euro, fra le priorità territoriali privilegiate, sono stati assegnati circa 79 milioni di euro per il trasferimento delle conoscenze; 279 milioni di euro per la competitività; 200 milioni di euro per l'innovazione nelle qualità e nelle filiere agroalimentari; 323 milioni di euro per la salvaguardia degli ecosistemi; 170 milioni di euro per l'uso efficiente delle risorse; 65 milioni di euro per lo sviluppo locale e le aree interne.

### **Autorità di Gestione**

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale

C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Tel. 0114321482

Fax 0114323791

e-mail: [agricoltura@regione.piemonte.it](mailto:agricoltura@regione.piemonte.it)

Pec: [agricoltura@cert.regionepiemonte.it](mailto:agricoltura@cert.regionepiemonte.it)

[www.regionepiemonte.it/agri/psr2014\\_20/index.htm](http://www.regionepiemonte.it/agri/psr2014_20/index.htm)

### ***PSR Provincia Autonoma di Bolzano***

Il Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano è stato ufficialmente adottato dalla Commissione europea il 26 maggio 2015 e delinea le priorità della provincia per l'utilizzo di più di 366 milioni di EUR di finanziamenti pubblici disponibili per il periodo 2014-2020 (oltre 158 milioni di EUR dal bilancio UE e 208 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale). Il PSR è incentrato principalmente sul ripristino, sulla preservazione e sulla valorizzazione degli ecosistemi, sull'uso efficiente delle risorse e sui



cambiamenti climatici, nonché su una maggiore competitività dei settori agricolo e forestale.

Circa un quarto della superficie agricola sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 22% contribuirà alla gestione del suolo e alla prevenzione dell'erosione, mentre il 14% dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti volti a ridurre i gas a effetto serra e le emissioni di ammoniaca. Nell'ottica di una migliore competitività degli agricoltori, 125 aziende otterranno un sostegno per interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle aziende e quasi il 6% delle aziende agricole beneficerà di un contributo che consentirà ai giovani agricoltori di avviare la loro attività. Gli investimenti nei servizi di base saranno sostenuti nell'ambito dei gruppi di azione locale LEADER, le cui strategie di sviluppo locale riguarderanno il 17% della popolazione rurale e creeranno 50 posti di lavoro supplementari. Circa l'8% della popolazione rurale beneficerà anche di nuovi o migliori infrastrutture a banda larga.

### **Autorità di gestione**

Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni

Direttore di Dipartimento

Via Brennero 6 – 39100 Bolzano

Tel. 047141 5010

Fax. 04714151 99

e-mail: [landwirtschaft.agricoltura@pec.prov.bz.it](mailto:landwirtschaft.agricoltura@pec.prov.bz.it)

[www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/programma-sviluppo-rurale-2014%20-2020.asp](http://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/agricoltura/programma-sviluppo-rurale-2014%20-2020.asp)

### **PSR Provincia Autonoma di Trento**

Il Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento è stato ufficialmente adottato dalla Commissione europea il 3 agosto 2015 e delinea le priorità della provincia per l'utilizzo dei 301 milioni di EUR di finanziamenti pubblici disponibili per il periodo settennale 2014-2020 (129.5 milioni di EUR dal bilancio UE e 171.5 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale).

Il PSR per la Provincia di Trento è incentrato principalmente sul ripristino, sulla preservazione e sulla valorizzazione degli ecosistemi, su una maggiore competitività dei settori agricolo e forestale e sulla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle aree rurali.

Il programma intende stimolare la competitività del settore agricolo e forestale, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro attraverso 6 priorità (per singola priorità strategica viene indicata la spesa pubblica complessiva preventivata dalle Misure ad essa collegate):

- priorità 1: promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- priorità 2: potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;





- priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali.

### **Autorità di Gestione**

Provincia Autonoma di Trento

Assessorato Agricoltura. Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale

Via Trener, 3 - 38121 Trento

Tel. 0461495796

e-mail: [psrtrento@provincia.tn.it](mailto:psrtrento@provincia.tn.it);

[www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020](http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020)

### ***PSR Regione Puglia***

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, formalmente adottato dalla Commissione europea il 24 novembre 2015, delinea le priorità regionali per l'utilizzo di 1.64 miliardi di EUR di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di sette anni 2014-2020 (991 milioni di euro a titolo del bilancio UE e 647 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il PSR della Puglia dà particolare rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi (ciascuno con una quota pari a circa un terzo delle risorse finanziarie). Oltre 2200 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e circa 2000 giovani agricoltori riceveranno sostegno finanziario per avviare la propria attività. Si calcola che circa il 30% delle superfici agricole sarà soggetto a contratti a favore dell'ambiente, volendo dire che 62 000 ettari saranno oggetto di interventi legati alla biodiversità, 150 000 ettari legati al miglioramento della gestione delle risorse idriche e del suolo e 180 000 ettari legati al miglioramento della gestione del suolo. In più, quasi 139 000 ettari agricoli riceveranno sostegno per il mantenimento e per la conversione in produzione biologica. La Regione intende fornire servizi di formazioni per più di 8 600 beneficiari. Saranno sostenute 30 operazioni nell'ambito della produzione di energia rinnovabile. Infine, il 94,3 % della popolazione rurale sarà interessato da strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attuate dai Gruppi di azione locale LEADER, il 17% avrà accesso ai servizi o infrastrutture migliorati e il 15% beneficerà di servizi/infrastrutture di banda larga o di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) migliorati.



Il PSR Regione Puglia prevede delle misure specifiche per le calamità naturali, per la valorizzazione e la capacità di lavorare in maniera sinergica da parte dei GAL (Gruppi di Azione Locale) e dei GAC (Gruppi di Azione Costiera).

### **Autorità di Gestione**

Regione Puglia

Direttore Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari

Tel. 0805405106

Fax 0805405224

e-mail: [autoritadigestionepr@regione.puglia.it](mailto:autoritadigestionepr@regione.puglia.it)

Pec: [autoritadigestionepr@pec.rupar.puglia.it](mailto:autoritadigestionepr@pec.rupar.puglia.it)

<http://psr.regione.puglia.it/>

### **PSR Regione Sardegna**

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 19 agosto 2015, delinea le priorità della Sardegna per l'utilizzo di quasi 1.3 miliardi di euro di fondi pubblici disponibili per il periodo 2014-2020 (più di 628 milioni di euro dal bilancio dell'UE, di cui circa 700 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il Programma si concentrerà sugli investimenti a favore dell'ambiente e del clima nelle aziende agricole e sulle azioni atte a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi.

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna è articolato in base a sei Priorità generali, con relativi "settori d'interesse" (Focus Area) più specifici, che riguardano:

- la promozione del trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (priorità orizzontale);
- potenziamento della competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- promozione dell'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- preservazione, ripristino e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- incentivazione nell'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- rafforzamento dell'inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali.

### **Autorità di Gestione**

Direttore generale della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro – pastorale

Via Pessagno, 4 - 09126 Cagliari

Tel. 0706066330

Fax 0706066250

e-mail: [agricoltura@regione.sardegna.it](mailto:agricoltura@regione.sardegna.it)

Pec: [agricoltura@pec.regione.sardegna.it](mailto:agricoltura@pec.regione.sardegna.it)



[www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/](http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/)

### ***PSR Regione Sicilia***

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana è stato adottato dalla Commissione europea il 24 novembre 2015 e delinea le priorità della Sicilia per l'utilizzo dei 2,2 milioni di EUR di finanziamento pubblico, disponibili per il periodo di 7 anni 2014-2020 (1,3 milioni di euro a titolo del bilancio UE e 874 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il Programma dà particolare rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale e alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi nonché alle azioni mirate a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. L'agricoltura biologica è molto importante in Sicilia e perciò un totale di circa 140 000 ettari riceverà un sostegno finanziario per convertirsi all'agricoltura biologica e altri 758 000 ettari riceveranno finanziamenti per mantenere la produzione biologica. Circa il 30,4% delle superficie agricole sarà soggetto a contratti a favore di una migliore gestione delle risorse idriche, quasi il 30,4% delle superficie agricole sarà soggetto a contratti volti a migliorare la gestione del suolo e quasi il 31,4% dei terreni agricoli sarà soggetto a contratti a favore della biodiversità. Oltre 1.799 aziende agricole otterranno un sostegno per la ristrutturazione e l'ammodernamento e circa 1 625 giovani agricoltori riceveranno un sostegno finanziario per avviare la propria attività. Inoltre, nella selezione dei progetti da sostenere, un accento particolare è posto sull'innovazione e il 2,6% degli investimenti del PSR sono destinati ad azioni che promuovano l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. In tale contesto la regione Sicilia attuerà il Partenariato Europeo per l'Innovazione al fine di contribuire ad apportare soluzioni innovative nel settore agricolo. Infine, il PSR della Sicilia contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali, con oltre l' 83% della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale.

### **Autorità di Gestione**

Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

Dipartimento regionale dell'agricoltura

Viale Regione Siciliana 2771 - 90145 Palermo

Tel. 0917076019 - 025 - 5985

Fax 0917076016

e-mail: [psrsicilia@regione.sicilia.it](mailto:psrsicilia@regione.sicilia.it); [agri.protocolloeurp@regione.sicilia.it](mailto:agri.protocolloeurp@regione.sicilia.it)

<http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/>

### ***PSR Regione Toscana***

Il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana delinea le priorità per l'utilizzo di quasi 962 milioni di euro di denaro pubblico, disponibile per il periodo 2014-2020 (più 414 milioni di euro dal bilancio dell'UE, di cui circa 547 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il programma di sviluppo rurale per la Toscana si concentra su investimenti a favore dell'ambiente e del clima nelle aziende agricole e investimenti sugli ecosistemi forestali più



resilienti, come la calcinazione forestale. Quasi il 17% delle terre agricole sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 10% dei contratti per migliorare la gestione delle risorse idriche e un altro 10% dei contratti volti a migliorare la gestione del suolo. L'agricoltura biologica è altresì importante. Un totale di 18.000 ettari riceverà un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica e altri 87.000 ettari per mantenere la produzione biologica. Rafforzare la competitività delle aziende agricole e forestale è altresì importante per l'agenda politica. Oltre 900 aziende riceveranno un sostegno agli investimenti per ristrutturare e modernizzare, 1.000 giovani agricoltori riceveranno un sostegno per avviare la loro attività e l'intera regione attuerà il Partenariato Europeo per l'Innovazione per contribuire a trovare soluzioni innovative per il settore agricolo. Vi saranno inoltre 5.500 posti nei corsi di formazione e quasi un quinto della popolazione rurale potrà beneficiare di nuove o migliori infrastrutture a banda larga.

### **Autorità di Gestione**

Regione Toscana

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze

Tel. 0554385257

e-mail: [roberto.pagni@regione.toscana.it](mailto:roberto.pagni@regione.toscana.it)

[www.regione.toscana.it/psr-2014-2020](http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020)

### **PSR Regione Umbria**

Il Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria è stato adottato dalla Commissione Europea il 12 giugno 2015. Esso delinea le priorità dell'Umbria per l'utilizzo di circa 877 milioni di euro disponibili nell'arco di 7 anni (euro 378 milioni dal bilancio dell'UE ed euro 499 milioni di cofinanziamento Stato-Regione). Per il perseguimento delle priorità, il PSR per l'Umbria si concentrerà sugli investimenti nei settori agricolo e forestale, sulle azioni legate a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e sulla promozione dell'inclusione sociale e sviluppo economico nelle zone rurali.

Il PSR Umbria dà particolare rilievo alle azioni legate alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, al potenziamento della competitività del settore agricolo e di quello forestale e a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Si prevede che circa il 42% delle superfici agricole farà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche, quasi il 29% per la gestione del suolo e che oltre il 13% delle superfici agricole e il 5% di quelle forestali saranno oggetto d'impegni a sostegno della biodiversità. Al fine di potenziare la competitività del settore agricolo e forestale, 1.200 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e oltre 400 giovani agricoltori riceveranno aiuto finanziario per avviare la propria attività. A questo riguardo, nella selezione delle operazioni un peso particolare verrà dato al fattore innovazione. L'11% della spesa pubblica del PSR verrà destinata a sostenere azioni che stimolano l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. Il PSR Umbria contribuirà, inoltre, all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle aree rurali portando migliori servizi al 34% della popolazione rurale. Il 90% della popolazione rurale nelle aree rurali beneficerà anche di nuovi o migliori infrastrutture a banda larga.



Prevede le seguenti misure:

- trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;
- servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;
- regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- investimenti in immobilizzazioni materiali;
- ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici;
- sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
- servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
- investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento;
- della redditività delle foreste.

### **Autorità di Gestione**

Regione Umbria

Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo

Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Tel. 0755045190 - 0755045076

Fax 0755045110

e-mail: [cbecchetti@regione.umbria.it](mailto:cbecchetti@regione.umbria.it)

Pec: [direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)

[www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale](http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale)

### ***PSR Regione Valle d'Aosta***

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Valle d'Aosta è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 11 novembre 2015, illustra le priorità della Valle d'Aosta per l'utilizzo dei 137,9 milioni di EUR di fondi pubblici disponibili per il periodo di sette anni 2014-2020 (59,8 milioni di EUR dal bilancio dell'UE e 78,1 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale).

Il Programma pone in particolare l'accento sulle azioni di ripristino, preservazione e valorizzazione degli ecosistemi, migliorando la competitività dei settori agricolo e forestale e promuovendo l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Il documento Strategia della Regione Valle d'Aosta 2020 ha delineato le seguenti priorità di intervento per il settore agricolo, da attuare principalmente attraverso il Programma di sviluppo rurale 2014/20:

- mantenere il tessuto agricolo sul territorio regionale, migliorando la competitività delle aziende agricole e, nel contempo, garantendo la tutela del paesaggio e la sua umanizzazione (beni pubblici);
- accrescere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni, con particolare attenzione al prodotto Fontina;
- dare priorità ai giovani agricoltori e al ricambio generazionale;
- diversificare le produzioni agricole e delle attività aziendali;
- promuovere lo sviluppo locale di tipo partecipato (approccio Leader).



## **Autorità di gestione**

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali  
Dipartimento agricoltura. Politiche regionali di sviluppo rurale  
Loc. Grande Charrière, 66 - 11020 Saint-Christophe - Aosta  
Telefono: 0165 275414 - 3111 (Urp)  
e-mail: [urp@regione.vda.it](mailto:urp@regione.vda.it) (Urp)  
[www.regione.vda.it/agricoltura/PSR\\_2014\\_2020/](http://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014_2020/)

## **PSR Regione Veneto**

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto è stato formalmente adottato dalla Commissione Europea il 26 maggio 2015. Il PSR delinea le priorità della Regione rispetto all'utilizzo dei 1194 milioni di euro di spesa pubblica disponibili per il periodo di programmazione settennale 2014-2020 (di cui circa 511 milioni di contributi UE, 673 milioni di cofinanziamento nazionale e 10 milioni di finanziamenti aggiuntivi top-up).

Il Programma dà priorità a ripristino, preservazione e valorizzazione degli ecosistemi. Più di 82.000 ettari saranno protetti da piani ambientali di gestione dei terreni mirati al raggiungimento di obiettivi specifici relativi alla biodiversità, all'utilizzazione delle risorse idriche e alla prevenzione dell'erosione del suolo. Inoltre, circa 8.000 ettari di superficie agricola riceveranno aiuti destinati all'introduzione o al mantenimento dell'agricoltura biologica. Al fine di migliorare la competitività e la sostenibilità del settore agricolo, circa 74.000 operatori beneficeranno di opportunità di formazione, che faciliteranno processi di innovazione, cooperazione e l'adozione di pratiche agricole più sostenibili. Più di 4.000 agricoltori (compresi i giovani agricoltori) beneficeranno di aiuti per il miglioramento delle prestazioni economiche, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle loro aziende agricole. Infine, i progetti di sviluppo locale e di diversificazione dell'economia creeranno circa 140 nuovi posti di lavoro e favoriranno l'accesso dell'11% della popolazione rurale a tecnologie dell'informazione e della comunicazione migliorate e alla banda larga.

## **Autorità di Gestione**

Regione Veneto  
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale  
Via Torino, 110 (Palazzo ex Gazzettino) - 30172 Mestre  
Tel. 0412795432  
Fax. 0412795492  
e-mail: [adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it](mailto:adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it)  
Pec: [adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it)  
[www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020)  
<http://psrveneto.it/>

Cofinanziato  
dall'Unione Europea



A cura di:  
Claudia Salvi  
Luigi Palano

**Per ulteriori informazioni:**

Europe Direct Roma  
Formez PA  
viale Marx, 15 - 00137 Roma  
[europedirect@formez.it](mailto:europedirect@formez.it)  
[www.europa.formez.it](http://www.europa.formez.it)  
[@EuropeDirectRM](https://twitter.com/EuropeDirectRM)

Il contenuto di questa pubblicazione non riflette l'opinione ufficiale dell'Unione europea e delle amministrazioni nazionali e regionali.

La responsabilità delle informazioni in essa contenute è esclusivamente dei suoi autori.

I link e riferimenti web presenti nella guida sono aggiornati a Dicembre 2017 e potrebbero subire modifiche e variazioni da parte delle istituzioni, amministrazioni ed enti di riferimento